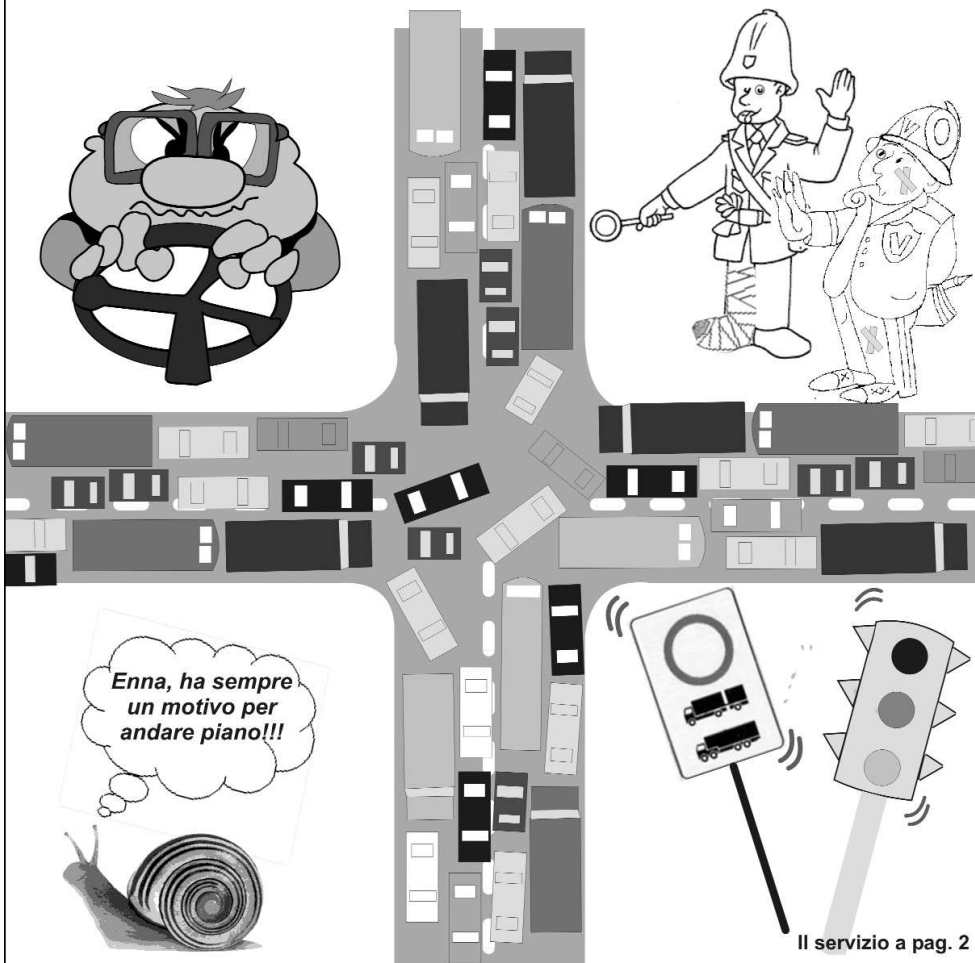


Enna Bassa:

IL GRANDE CAOS Abbiamo Nuovamente Accoppiato Sant'anna



Il servizio a pag. 2

SOMMARIO

Disservizi a cura di Giusi Stancanelli	pag. 4
Terza Pagina a cura di Antonio Alvano	pag. 5
Pianeta Provincia a cura di Dario Cardaci	pag. 6
Henna nell'antichità a cura di Enzo Cammarata	pag. 6
L'occhio sulla città a cura di Massimo Castagna	pag. 7
Il dito nell'occhio a cura di Peppino Margiotta	pag. 9
Pensieri e Parole a cura di Mario Rizzo	pag. 9
Il segno della civiltà a cura di Mario Savoca	pag. 11
Questioni di immagine	pag. 11
Cultura e Società	pag. 12
Eventi	pag. 12
Provincia	pag. 13 - 14 - 15
Sicilia a cura di Mario Barbarino	pag. 16
Brevi Sicilia	pag. 17
Fuori logo a cura di Ciniza Farina	pag. 18
La rete delle opportunità a cura di Gaetano Mellia	pag. 18
Lo sport a cura di Marianna La Porta e Liborio D. Severino	pag. 20
Motori a cura di Giuseppe Telaro	pag. 20
Musica a cura di William Vetri	pag. 22
Oltre il senso di.... a cura di Giuliana Rocca	pag. 22
Spazio idee	pag. 24
La nostra ricetta	pag. 24
Una dritta da Dedalo	pag. 24
I Consigli di Dedalo	pag. 24
Grafologia a cura di Benito Sarda	pag. 24
Parliamo di condomino a cura di Paolo Balsamo	pag. 24
Conoscere e sapere	
Salute a cura di Nuccio Russo	pag. 25
Salute a cura di Antonio Giuliana	pag. 25
Filatelia a cura di Mariano Guarino	pag. 25
Lo strizza cervelli di Dedalo	pag. 26

La grande confusione

A.N.A.S. - Abbiamo Nuovamente Accoppiato Sant'Anna

Chiuso lo svincolo autostradale di Caltanissetta, il traffico veicolare proveniente dal centro nisseno, da Agrigento e da altre varie parti della Sicilia centro sud viene dirottato su Enna Bassa e da qui si può riprendere l'A19 Palermo-Catania.

Ovviamente la chiusura di un tratto di autostrada complica non poco la circolazione di un centro abitato, dal momento che il traffico pesante è più lento da smaltire.

In queste prime settimane Enna Bassa, di fatto, si è completamente paralizzata. La situazione difficile prima, oggi è davvero insostenibile. E non ci sono vigili urbani che possano bastare per fare scorrere regolarmente la circolazione.

Quello che si chiede il normale cittadino - utente è come mai non si riesca a trovare una soluzione alternativa per il transito dei mezzi, dal momento che la chiusura dello stesso tratto autostradale comporta sempre parecchi problemi alla città di Enna.

Noi aggiungiamo: è possibile che l'Anas, competente per materia, non senta l'esigenza di convocare le istituzioni ennesi prima di prendere una qualsiasi decisione, o le proteste del sindaco di Enna sono tutte inventate? E come mai l'Amministrazione Comunale, con in testa il sindaco Agnello anziché minacciare chissà quali sfaceli, non prende una decisione, una, ma che sia una decisione? Oppure l'unica decisione presa è quella di non prendere decisioni? Bene, per raggiungere Enna Bassa dallo svincolo autostradale di Enna, appena tre chilometri, gli automobilisti impiegano, circa 40 minuti, tra le proteste generali. Ci chiediamo: ma l'Anas è autorizzata a fare di Enna quel che vuole oppure lo fa perché nessuno protesta? Vergogna in entrambi i casi!

Chi ripaga la Città del continuo inquinamento acustico e ambientale? E chi ripaga, per esempio i pubblici dipendenti che giornalmente arrivano in ritardo in ufficio?

Perché non chiedere il risarcimento dei danni all'Anas la cui protervia cresce di anno in anno?

Non è pensabile che non esistano alternative viarie che possano evitare di invadere Enna Bassa. A nulla valgono i divieti di accesso posti lungo la statale 117 Bis per i mezzi pesanti se poi non esistono i controlli da parte delle forze dell'ordine.

Dal momento che siamo vittime indifese dell'Anas e dell'immobilismo degli amministratori, occorre che ci attrezziamo di fuori strada percorrendo le tante strade extraurbane,



Via Unità d'Italia,
sabato 21/10 ore 11,30
rifacimento segnaletica
orizzontale



extrabucate ed extrabuie, per raggiungere la città e viceversa.

Come se non bastasse a complicare le cose ci si è messo anche qualche grande mente dell'Ufficio Tecnico Comunale che ha deciso di rifare la segnaletica orizzontale proprio nel periodo di maggiore caos. Code lunghissime, pochi vigili a far defluire il traffico, semafori funzionanti e tanta rabbia degli automobilisti.

Perché non si è pensato di rifare la segnaletica, magari a tarda sera, quando di traffico non ce n'è, piuttosto che complicare la vita a tutti quelli che hanno la sventura di attraversare Enna Bassa?

E' proprio vero che al peggio non c'è mai fine!

Massimo Castagna

Annuncio

Dal prossimo numero di **DEDALO** sarà disponibile uno spazio dedicato ai lettori, sul quale pubblicare gratuitamente piccoli annunci quali: "Compro - Vendo - Scambio - Cerco - Cerco - ecc..."

Gli interessati possono far pervenire i loro annunci tramite: e-mail: redazione@dedalo@hotmail.it;
Fax: 0935.20914; o presso la redazione ad Enna in via Piemonte 66.



Nozze di Diamante

I più fervidi auguri ai coniugi: P i a z z a Giuseppe e C a r b o n e Maria che il 22 Ottobre hanno festeggiato il sessantesimo anniversario di matrimonio.

CERAMICHE & DINTORNI

Ceramiche - Idrosanitari - Arredobagno - Parquet - Porte



Vado, scelgo bene e mi CONVIENE !



La tua idea di Casa...ha un nuovo indirizzo
METTILO BENE IN TESTA

Enna Bassa - Via Leonardo da Vinci, 9/A

DISSERVIZI



a cura di Giusi Stancanelli

L'erba di Giove

Non si tratta dell'ennesimo rimedio erboristico, né di una spezia da usare in cucina; si tratta dell'erba che invade la zona dove sorgono le palazzine della cooperativa Giove, in contrada Parasporino a Pergusa. I residenti segnalano che le condizioni delle aree incolte, sono sempre più simili ad una vera e propria boscaglia selvaggia. Abbiamo constatato "de visu", che effettivamente il contrasto tra le aiuole situate nella zona asfaltata, ben tenute dai residenti, e l'incolto circostante, stride fortemente. Dal lato destro della strada asfaltata si diparte una stradella sterrata che contorna una delle prime palazzine, dove i bambini giocano tra la polvere, vanno in bicicletta tra la polvere e quell'altro; non ci è stato possibile sapere se la stradella sia uno spazio di pertinenza dei privati o del demanio, fatto sta che le condizioni sono pessime. Trattandosi di zone immerse nel verde, si può ben comprendere che la crescita dell'erba è più che naturale, ma si tratta comunque

di one residenziali, e quanti vi abitano curano certamente le aiuole che abbelliscono la zona, il resto del terreno dovrebbe essere, quantomeno, tenuto sotto controllo periodicamente, così i residenti ritengono debba essere fatto. Ad esasperare ultimamente gli animi, si è aggiunta la constatazione che la presenza di topi sembra essere in costante crescita, con il verificarsi di alcune spiacevoli "visite" di roditori all'interno degli appartamenti, nonché dello schiacciamento da pneumatico che si verifica in maniera fortuita ed indipendentemente dalla volontà dei residenti, con buona pace degli animalisti. Si resta in attesa del Pifferaio magico.



Pergusa - Cooperative Giove

Si Loca: allocuzione diabolica

Un fenomeno al quale assistiamo da diverso tempo è costituito dal "caro affitti". Locazioni alle stelle, che di conforme e coerente hanno solo l'altitudine, tipica della nostra città. Stiamo parlando di tutti quei problemi relativi alla locazione di un immobile ad uso abitativo nella città di Enna. Facciamo subito una premessa: allo stato attuale non è possibile per chiunque voglia mettere su casa, parliamo dunque di una coppia o una famiglia monoreddito e, diciamo pure, con due stipendi medi, trovare un appartamento da affittare. Si verifica che la stragrande maggioranza

di coloro che sono proprietari preferiscono affittare prevalentemente solo a studenti universitari, con tariffe già stratosferiche che diventano iperboliche se l'affittuario è un nucleo familiare. Dalle segnalazioni pervenute in redazione, si registra che non sembra si eserciti alcun tipo di controllo in materia. Al pari di ciò, risulterebbe che nessun tipo di contratto va a regolamentare que-

sta situazione. Situazione che peggiora sempre di più per il numero crescente degli studenti e per la mancanza di alloggi universitari. E' un business speculativo al quale non possiamo rimanere indifferenti se non altro per i grandi disagi che esso causa, in percentuale direttamente proporzionale ai guadagni che procura.

Fatima Pastorelli



Enna Bassa - foto panoramica

Abbandono e degrado

Il Sig. Paolo Casano ci ha segnalato che nell'ex Distretto militare del viale IV novembre, esiste da moltissimi anni una vasta area inuti-

quella di montesalvo, valutando serenamente la questione si dovrebbe abbandonare saggiamente l'idea originale e non più realizzabile.

Sarebbe opportuno ed urgente che le autorità responsabili esperissero le pratiche necessarie per divenire proprietari e, con opportuni lavori di sbancamento e sistemazione, trasformasse



lizzata ed abbandonata con piccole casette semidiroccate e fatiscenti, una volta abitate dai senzatetto nell'ultimo conflitto mondiale.

Tempo fa una comunità laica aveva pensato di costruirvi una moderna chiesa, ma visto che nelle immediate vicinanze esiste l'antica ed artistica chiesa di San Sebastiano, restaurata e funzionante, ed a poca distanza

l'area ottenuta a piazza con parcheggi ed aiuole.

Sicuramente vi troverebbero posto qualche centinaio di autovetture in quanto a causa del dislivello rispetto alla piazza sottostante la costruzione potrebbe essere eseguita a diversi piani con rampe di accesso.

Forse la soluzione è troppo semplice per essere eseguita celermente.

Piscina calda, docce fredde

Da qualche settimana sono riprese le attività presso la piscina comunale di Enna Bassa e non sono mancate le lamentele da parte degli utenti. Ci giunge voce che, a quanto pare, le docce degli spogliatoi femminili non funzionano correttamente poiché da esse non sempre fuoriesce acqua calda. Sicuramente non è piacevole uscire dall'ambiente surriscaldato della piscina e infilarsi sotto una doccia fredda. Quando le frequentatrici hanno esposto le loro lamentele, gli addetti hanno risposto: "Provvederemo domani", ma molte sostengono che questo domani non è ancora arrivato. Anche poco prima della chiusura estiva l'impianto idrico della piscina comunale pare non fosse per niente a posto e dovesse essere sottoposto a lavori durante l'estate.

Ci siamo perfettamente che a causa dei problemi economici della nostra amministrazione comunale questo, probabilmente, non è stato possibile, ma ci chiediamo perché, nonostante la presenza di tali disservizi, le attività hanno ripreso come se niente fosse?

Perché non si è cercata una soluzione per garantire quanto meno una erogazione d'acqua accettabile all'interno delle docce, per poi la prossima estate cercare di sistemare tutto l'impianto come si deve?

Maria Elena Spalletta



Piscina Comunale - Enna Bassa



TERZA PAGINA

a cura di Antonio Alvano

L'usufrutto del castello

Svanita la speranza di sentire battere un colpo da parte dell'amico Assessore, sempre quello ritenuto con la "A" maiuscola, con l'augurio che prima o dopo di quel S.I.T.E. (Sistema Informativo Territoriale Ennese), attivato con le opportune direttive e le giuste finalità, si potranno godere i meritati frutti per le casse comunali, (speranza sempre ultima a morire!), con piacere si apprende che avendo il sig. Sindaco battuto un colpo alla porta del Castello di Lombardia, questa gli sia stata aperta, e lo Stesso, insieme ad un Assessore (questi certamente con la "A" maiuscola, almeno lo riteniamo!), abbia potuto fare accesso al vecchio maniero attraverso la Antica Porta che si affaccia sul Bastione e godere di quel che è oggi il Piazzale degli Armati. Tale evento dovrebbe significare che l'accesso per la visita al Castello da parte di turisti e/o studiosi non avverrà più dalla porta secondaria di nord-est, si direbbe quasi un accesso di servizio da fare offesa allo stesso Castello, tant'è che detta porta veniva chiamata "Porta Falsa", bensì finalmente vi si potrà accedere dalla porta principale, attraverso il bastione, e ad esso dalle scale utilizzate da sempre, quella rivolta a Nord che si arrampica attorno alla "Torre della Campana" e quella rivolta a Sud, chiamata "Torre del Rivellino" e che si arrampica attorno alla "Torre A".

E' augurabile che al piacere dell'evento si possa coniugare la giusta pretesa del possesso della chiave della Antica Porta.

Per intendere il significato di ciò, è opportuno richiamare qualche cenno storico del Castello di Lombardia, ovviamente con licenza degli Storici.

Il Castello di Lombardia ha una origine tanto antica che se ne ignora la fon-

dazione; addirittura la leggenda in cui si perde la storia dell'origine ne attribuisce la costruzione a Sicano; Storici, certamente più attenti e in possesso di maggiori riferimenti, ne attribuiscono la completa ricostruzione a Federico di Svevia che utilizzò le strutture esistenti e ne modificò l'aspetto. Non vi è dubbio comunque che la natura del luogo è stata sempre tale da giustificarne l'uso quale piano di difesa, sempre migliorabile e sempre migliorato nei tempi,



con uno sviluppo armonico delle sue parti, anche se occorre rilevare che la parte abitativa ha avuto sempre uno sviluppo molto limitato, mentre grande attenzione è stata posta in

maniera continua all'aspetto difensivo del castello: ne sono testimonianze le diverse torri, quella Pisana, quella della Zecca, quella della Campana, quella dell'Harem, quella della Catena, quelle denominate "A", "B", "C", e "D" che cingono il perimetro del Castello, nonché i diversi cortili chiamati "Cortile dei Condottieri", "Piazzale degli Armati", "Cortile della Cittadella". E' comunque un Castello che vive nella storia, dal periodo delle Colonie Greche, alla storia di Siracusa, alle vicende romane, un Castello sempre vivo e sempre legato alla vita degli Ennesi.

Ma a parte le vicende storiche, questo Castello di chi è? Chi è il proprietario? Il Comune di Enna lo possiede o lo detiene? Da documentazione ufficiali risulta che proprietario dell'immobile Castello di Lombardia è il Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Monumenti, anche se non è stato mai specificato il titolo di provenienza; da atti catastali, il bene in questione risulta cointestato anche al Comune di Enna quale "usuario", e perché lo stesso Comune ne "usasse",

ad esso è stato affidato perché lo detenesse in uso.

L'aver pertanto appreso che al Sindaco della Città di Enna è stato di nuovo permesso l'accesso al Castello dalla Antica Porta, non può che fare piacere, e ancora di più se lo stesso Primo Cittadino è rientrato in possesso delle chiavi della Porta Antica, perché non fu lontano il tempo in cui altra Amministrazione mostrò interesse ad "usuare" del Castello di Lombardia ritenendosi, per le sue specifiche mansioni, più idonea ad "usuare" e quindi gestire tale Monumento (peraltro Nazionale), insieme a qualche altro Monumento (anch'esso Nazionale) che trovasi nelle stesse condizioni del Castello di Lombardia, sia per l'attribuzione di proprietà (Demanio Pubblico dello Stato) che per la cointestazione di "usuario" (Comune di Enna).

Alla luce di quanto detto, non si può che stare vigili, ill. mo Sig. Sindaco!



Finanziaria e nepotismo

Ancora in grande apprensione per i contenuti di una finanziaria che tutto può essere ritenuta fuorchè favorevole alla Provincia di Enna; c'è un argomento che oramai investe tutta la Sicilia e che man mano che il tempo passa diventa sempre più discusso: ci si riferisce al reperimento del personale presso le cosiddette controllate come ex municipalizzate, ATO, società miste e via dicendo. La nostra non sarà altro che una riflessione di fondo non tanto sulla legittimità, ma sulla dimensione etica della questione. La polemica esplose a Palermo quando viene chiesto al Sindaco di rendere pubblici gli elenchi degli assunti presso le controllate del Comune. Stavolta si era passato il segno, con la disinvolture tipica di chi si sente impunibile forte del "ci sono tutti dentro", con la spregiudicatezza di chi sa che tanto della gente senza difese non c'è da preoccuparsi più di tanto, figli, nipoti, parenti e galoppini elettorali del notabilato politico locale hanno trovato comoda sistemazione in quei carrozzoni nati in gran parte solo per questo scopo. Il trucco è semplice: sempre con un contratto a tempo determinato rinnovabile, la s.p.a. (ex municipalizzata, società mista o consorzio), agendo come una qualsiasi altra azienda privata, procede alle assunzioni senza nes-

suna forma di selezione pubblica, dal momento in cui in questo modo ne sono esentate. Il tempo determinato diventa poi contratto eterno in certi casi, in altri una vera e propria leva di ricatto. Operazione perfettamente legittima, ma moralmente discutibile, tanto per essere leggeri, perché in tutti i casi queste "moderne" strutture, sulla cui efficienza è meglio turarsi il naso e bendarsi gli occhi, esistono grazie al servizio pubblico che gli è stato attribuito e che è pagato, anzi strapagato dal contribuente. Se quindi è il pubblico che sostiene il maggior peso della loro esistenza, dovrebbe essere scontato che il principio della pari opportunità divenisse regola imprescindibile. In uno Stato civile, avanzato e democratico tutti dovrebbero avere le stesse opportunità, ma purtroppo si verifica l'esatto contrario. Il bello è che dopo aver provocato in ognuno sconcerto e ribellione la qualcosa genera invece un forte spirito di emulazione in chi non chiede altro che poter tirare avanti, anziché reagire con forza, dopo grandi lamenti, sempre però a porte chiuse, sul figlio ingegnere che non ha incarichi o sulla moglie che non trova lavoro, ci si mette ordinatamente in fila nel disperato tentativo di ottenere un quarto di quanto è stato assicurato agli altri. Il gioco allora è fatto, il nasce la clientela, il condizionamento trionfa, l'orribile ed opprimente cappa del potere si allar-



ga svuotando entusiasmi ed ambizioni. Chi non ci sta ha solo la prospettiva di andar via.

Siccome la questione palermitana non risulta isolata, ma come dice qualcuno che di questi fatti se ne intende è solo "L'esempio emblematico del modo di intendere l'etica e la responsabilità pubblica" verrebbe naturale chiedersi se anche dalle nostre parti possano mai avvenire cose simili. Se due più due fa quattro nessuna sorpresa se la risposta fosse affermativa. Al di là di ogni valutazione morale, argomento ahinoi fastidioso e quindi da evitare, non foss'altro per una questione di trasparenza, ci piacerebbe che qualcuno chiedesse, come pare abbia già fatto, gli elenchi degli assunti presso Enti e strutture miste e consortili esistenti nel nostro territorio. Siamo sicuri che dopo un momento di diniego con la scusa della privacy i responsabili di tutta questa palude di enti ed entucoli sarebbero costretti a darli come è stato costretto a fare il Sindaco di Palermo ed allora si che forse ne scopriremmo delle belle.

NELL'ANTICHITA'



a cura di Enzo Cammarata

Il Lago sta meglio che nel '700

Uno dei luoghi più belli, secondo le descrizioni degli antichi scrittori, è sempre stato il lago di Pergusa, i cui dintorni, nel periodo greco e romano dovevano essere pieni di boschi, di uccelli e di fiori. Purtroppo questo posto non è stato valorizzato e conservato come avrebbe meritato. Ai nostri giorni non è più come negli anni '60, quando vi si svolgevano i campionati siciliani di sci nautico e le barche a vela lo solcavano. Ma se leggiamo le descrizioni che ne facevano i grandi viaggiatori del 1700, ci rendiamo conto che in quel periodo il lago di Pergusa si trovava in condizioni disastrose. Per dare un'idea di che cosa apparve ai loro occhi quando essi partirono da Enna per visitare questo luogo d'incanto descritto dai poeti, riportiamo quanto scrissero nel "Viaggio pittoresco nel Regno delle Due Sicilie": "Noi partimmo dunque pieni di ardore e nella speranza di disegnare proprio sul posto, un soggetto così sovente dipinto dall'immaginazione, ma non fummo, poi, più così contenti.

Discendemmo subito inutilmente la distanza di tre miglia, senza trova-

re né quei boschi, né quegli angoli affascinanti che avremmo dovuto incontrare in ogni momento, senza vedere né quei fiori, né quelle violette, di cui la terra doveva essere piena sotto i nostri passi, e che dovevano profumare l'aria. Nel nostro umore, eravamo tentati di non guardare a Diodoro che come a un vecchio sognatore, a cui si doveva credere solamente sulla parola. Una grande e fastidiosa vallata fu la sola cosa che rimpiazza tutti questi bei sogni. Entrammo poi in un'altra vallata più piccola, dove non trovammo tutte quelle fontane, ma solamente qualche piccolo ruscello, e infine il lago tanto desiderato, chiamato ancora, è vero, lago di Proserpina, ma che non è più grande di quattro miglia di circonferenza, senza boschi, senza prati, senza ombra e senza rive fiorite, senza una spiaggia degna di ricevere il piede di una ninfa, ma dei bordi tristi e aridi, dei giunchi marci, dei crepacci enormi, un'aria infestata che ne rende l'avvicinamento pericoloso, e il riposo che vi si poteva prendere, mortale. La grotta di Fiotone si trovava rimpiazzata da un posto tutto diroccato di otto o dieci piedi di profondità; erano stati fatti degli scavi per prendere delle pietre con le quali si era costruita qualche piccola casa nei dintorni. Noi eravamo desolati: l'immaginazione dei poeti aveva fatto tutto e la natura non poteva fare niente".

Questa descrizione ci dovrebbe fare riflettere su quello che abbiamo detto nelle precedenti dissertazioni. Anche se il lago di Pergusa, o meglio ancora di

Il Lago di Pergusa ovvero di Proserpina



Proserpina, non è più quello descritto da Diodoro, oggi si trova in condizioni certamente migliori di come era nel '700, quando era infestato dalla malaria. Inoltre, attorno al lago non ci sono grattacioli o costruzioni selvagge. Forse si è sbagliato nello scegliere qualche qualità di pianta, ma questo è qualcosa a cui si può rimediare. Basterebbe riempire, con le moderne tecniche, l'invaso, piantarvi attorno qualche albero pieno di profumo, cipressi e carrubbi, per far sì che al lago di Pergusa possa, tra le altre, riprendersi la tradizione dei campionati di sci nautico e che la gente possa fare qualche giro in barca a vela o qualche nuotata sott'acqua per osservare le rane ed i pesci che un tempo vi stazionavano.

Caffetteria Riccobene
Pasticceria - Gelateria - Tavola calda

Enna, Via IV Novembre, 3 tel. 0935.38347

Non vedenti:

**Le vere barriere sono quelle psicologiche
Ancora lontano l'impianto di cellule staminali**

Gaetano Minincleri, docente di scuola media, in pensione dal settembre di quest'anno, è il presidente dell'Unione Italiana Ciechi dal dicembre del 1997, dalla morte, cioè, di Paolo Giunta fondatore della sezione di Enna dell'Unione Italiana Ciechi. Abbiamo intervistato il Presidente Minincleri per conoscere quale realtà vive un non vedente nel territorio della nostra provincia, le problematiche esistenti, le soluzioni possibili, cosa occorre fare, quali prospettive per il futuro dei non vedenti.

- Negli ultimi anni l'Unione Italiana Ciechi di Enna ha progredito la sua attività, l'ha portata avanti con solerzia, quali sono i forti all'occhiello della vostra iniziativa negli ultimi anni?

"Negli ultimi anni ci siamo impegnati in diversi campi, ci siamo impegnati ad ampliare il nostro raggio d'azione in tutta la provincia. Ciò è stato possibile grazie ai volontari del Servizio Civile Nazionale. Con l'avvento dei volontari del Servizio Civile Nazionale, annualmente occupiamo circa sessanta ragazzi in tutta la provincia. In campo, diciamo, locale abbiamo, negli ultimi anni migliorato e potenziato fortemente il gabinetto oculistico. Oggi noi abbiamo un gabinetto oculistico all'avanguardia, e possiamo dire che siamo in grado di fare i campi visivi e, a giorni, riceveremo anche un nuovo strumento che ci darà la possibilità di fotografare la retina. Questo è indispensabile, specialmente per i malati di diabete e soprattutto per i malati di glaucoma. Abbiamo creato anche un centro di riabilitazione visiva, anch'esso ha un'ampia strumentazione e la presenza di una ortottista che segue non solo i nostri bambini per la riabilitazione ma anche persone anziane. L'ultimo fiore all'occhiello, abbiamo anche dotato la nostra struttura della presenza di una giovane psicologa che, nel tempo, saprà ritagliarsi il suo spazio di lavoro all'interno dell'Unione Italiana Ciechi, il materiale di certo non manca".

- La ricerca sta andando avanti in tutto il mondo, ci riferiamo alle cellule staminali. A che punto siamo in questo campo?
"La prospettiva di utilizzo delle cellule staminali è ancora lontana, ci vorranno ancora molti anni di ricerca perché le cellule staminali possano dare qualche vantaggio. E' chiaro che speriamo tutti che questa ricerca vada ad imporsi il più presto possibile in modo che, molti malati, specialmente i retinici pigmentosi, abbiano la possibilità di impianto di cellule staminali che apre le frontiere a quanti sono affetti da questa malattia. Non dimentichiamo che in pro-

vincia di Enna, i non vedenti a causa di questa malattia sono oltre il sessanta per cento e ancora oggi la retinite pigmentosa è una malattia che non perdona".
- Veniamo al nostro territorio. C'è un fatto di cultura in provincia di Enna e nella città capoluogo: la disabilità viene vista ancora come qualcosa di assolutamente lontano e proprio perché viene vista in maniera diversa le istituzioni hanno particolari difficoltà ad affrontare, per esempio, l'abbattimento delle barriere architettoniche. Da questo punto di vista come si muove l'Unione Italiana Ciechi?

"Purtroppo, il problema non sono solo barriere architettoniche, quelle che danno più fastidio sono la barriere psicologiche. Cosa voglio dire? Dico che, molto spesso il non

Gaetano Minincleri, Presidente dell'Unione Italiana Ciechi



vedente, proprio perché tale, viene emarginato, viene lasciato nella solitudine, e molto spesso ancora, abbiamo dei casi in cui i familiari si vergognano di avere un non vedente a casa. Ma, se da un lato si vergognano di avere un non vedente a casa, dall'altro non si vergognano per niente quando, ogni mese vanno a riscuote l'indennità di accompagnamento e la pensione per i ciechi. Proprio grazie all'Unione Italiana Ciechi, i ciechi italiani stanno bene, hanno l'indennità di accompagnamento pari a circa 650 euro, alla quale si aggiunge la pensione sociale che, a differenza di altre pensioni di invalidità civile, ci viene riconosciuta anche dopo i sessantacinque anni, cosa che non accade per le altre categorie di disabili. Per quanto riguarda le barriere architettoniche, noi ci salviamo fortunatamente per una sola cosa, le barriere architettoniche sono insormontabili, però, ancora da noi, come in altri posti, il non vedente da solo non cammina. Questo, salva in parte. Raramente capita di incontrare un non vedente con il bastone bianco o il cane guida, da solo, sono pochissimi. Ancora da noi, la cultura del bastone e del cane non è presente".



a cura
di Massimo Castagna



- Devono passare ancora molti anni o generazioni intere prima che questa cultura faccia parte del nostro vivere quotidiano?

"Io non credo che devono passare generazioni intere, perché noi, da qualche anno a questa parte, cioè da ben 14 anni a questa parte, riusciamo a seguire tutti i bambini non vedenti ed ipovedenti della provincia, grazie soprattutto al servizio che ci offre la Provincia con le attività extrascolastiche, ed è chiaro che noi, nei bambini e nei giovani cerchiamo di ottenere dei cambiamenti di mentalità. In questo, in parte, stiamo ottenendo buoni risultati. Non nascondo che quest'anno abbiamo avuto una grande soddisfazione nel soggiorno climatico per i bambini pluriminorati o semplicemente minorati della vista della Sicilia; per la provincia di Enna c'erano due ragazzini che sono venuti da soli, senza i genitori. Questa è stata una grande soddisfazione per me".

- Nel resto della provincia, la situazione qual è?
"Purtroppo, abbiamo alcune zone come Barrafranca, dove abbiamo molti pluriminorati, bambini privi della vista con altre disabilità aggiuntive. Dobbiamo fare qualcosa per sapere bene che cosa è successo negli anni a Barrafranca. Se noi andiamo a fare un controllo, questi bambini hanno tutti più o meno la stessa età. Non si riesce a capire che

cosa sia successo. D'altra parte, nei comuni piccoli è molto diffusa la retinite pigmentosa. Questa è una malattia genetica, per cui, è anche possibile che riappaia dopo 8 o 9 generazioni. L'esempio vivente sono io, tra i miei parenti non vi sono casi analoghi, i miei nonni non ricordavano nessuno che fosse non vedente, quindi, dopo tante generazioni, sono venuto fuori io".

- Per concludere, questo è quanto è stato fatto e quale è la situazione attuale. Per il futuro che cosa ci dobbiamo aspettare?
"Per il futuro, dobbiamo aspettarci che la realtà è... che dobbiamo lavorare e lavorare. Abbiamo un grande sogno nel cassetto, che è una casa, diciamo un centro di soggiorno per i non vedenti in provincia di Enna. Avevamo già iniziato una pratica sette anni fa, con il Comune di Enna, e non siamo mai riusciti ad avere assegnato il terreno. Quest'anno, finalmente, la nuova amministrazione ci ha assegnato 5000 metri, ma, a condizioni non accettabili, per cui stiamo immaginando di risolvere il problema in modo diverso. Stiamo cercando nella zona, il più possibile vicino ad Enna, un terreno agricolo per fare questo centro di accoglienza".

Libera Università Kore di Enna



Scadenze e importi delle tasse per l'iscrizione e l'immatricolazione all'Università Kore di Enna - Anno Accademico 2006/2007

	€	Entro il
PRIMA RATA	288,24	31 Ottobre 2006
SECONDA RATA	550,00	31 Dicembre 2006
TERZA RATA	250,00	31 Marzo 2007
QUARTA RATA	250,00	31 Maggio 2007

I pagamenti effettuati oltre la scadenza del 31 ottobre saranno considerati in difetto e gravati dell'aggiunta di mora nel modo seguente:
entro 10 giorni dalle scadenze sopra indicate: € 20,00
dall'11° giorno dopo le scadenze: € 50,00
dal 31° giorno dopo le scadenze: € 100,00
LA PRIMA RATA include, oltre alla quota d'iscrizione, bolli, tasse e diritti che l'Università versa ad Enti esterni così ripartiti:
Tassa regionale per il diritto allo studio: € 62,00
Bolli per la domanda d'iscrizione e domanda d'esami: € 29,24
Diritti fissi inclusi assicurazione e diritti d'autore: € 46,00

Esonero tasse universitarie

Gli studenti che hanno conseguito il titolo di scuola secondaria nell'anno scolastico 2005/2006 sono esonerati dal pagamento di una parte delle tasse universitarie in base alla votazione del diploma:
- chi ha conseguito 100/100 deve pagare solo la prima rata (è quindi esonerato dalla seconda, terza e quarta rata);
- chi ha conseguito una votazione tra 95/100 e 99/100 deve pagare la prima e la seconda rata (è esonerato dalla terza e quarta rata);

14 corsi di Laurea

Facoltà di Beni culturali

Archeologia del Mediterraneo
Scienze dell'Architettura

Facoltà di Economia

Economia aziendale
Scienze del turismo

Facoltà di Giurisprudenza

Mediazione culturale e cooperazione euromediterranea
Scienze giuridiche
Scienze politiche internazionali

6 corsi di Laurea specialistica

Archeologia
Giornalismo
Giurisprudenza

Facoltà di Ingegneria

Ingegneria per l'ambiente e il territorio
Ingegneria telematica

Facoltà di Scienze della formazione

Scienze delle attività motorie e sportive
Scienze e tecniche psicologiche

Facoltà di Scienze sociali e della comunicazione

Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo - DAMS
Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa
Scienze della comunicazione multimediale

Ingegneria della protezione civile
Ingegneria telematica
Psicologia

Università di Enna... t.v.b. :-)

www.unikore.it



Si avverte che a partire dall'Anno Accademico 2006/2007 nella Cittadella Universitaria di Enna sono consentite esclusivamente immatricolazioni soltanto ai primi anni di studio di uno dei 14 corsi di Laurea dell'Università Kore di Enna. Non saranno possibili attivazioni di primi anni da parte degli Atenei di Catania o di Palermo. Pertanto, tutti gli studenti che intendono frequentare il primo anno dei corsi di Laurea finanziati da Enna (compresi i corsi di Giurisprudenza, Ingegneria e Psicologia) debbono obbligatoriamente immatricolarsi all'Università di Enna.



Non sempre il diavolo veste Prada

Pare che di questi tempi il diavolo abbia riacquisito un ruolo centrale in molte conversazioni contemporanee. Ma una combinazione tra la nostra terra e il demonio fa sempre un certo effetto, soprattutto se la ritrovi in un libro. Un libro, che prende le mosse da un manoscritto, di quelli tardi e ritrovati. L'espedito non è nuovo ché, anzi, ha precedenti illustri e fortunati e tornano alla mente d'acchito Eco e Manzoni, (bisogna pur darsi dei modelli...). Ma non sono il solo ad essere avventato nei paragoni se, nel caso di Flavio Santi

to locale lo fa con il distacco del cronista o con la tenerezza del compagno premuroso (la moglie è siciliana). Ah già, l'Isola. Vi starete ancora chiedendo cosa ci fa una recensione letteraria nella mia rubrica che indaga la quotidianità locale. Il nesso invece c'è ed è forte. Non solo il romanzo di Santi è ambientato in Sicilia, ma è ambientato per larghi tratti in questo lembo di Sicilia, tra Ravanusa, Riesi e, avvicinandosi, Pietraperzia, Valguarnera e il lago di Pergusa. Il lago ritrova per un attimo, tra le brume a noi così familiari, un ruolo che si perde nelle albe della cultura occidentale: quella porta degli inferi o, se volete, dell'inferno da cui Plutone emerse per rapire Proserpina-Kore e da cui quest'ultima tornava (o torna?) per fare primavera. Tito, un altro uomo-specchio del romanzo attraversa la sua personale oscura trasfigurazione (sono solo due giorni però, a scampo di equivoche blasfemie) proprio sul fondo del lago. Una citazione attenta che, fedele alla maschera del "Viaggio in Italia" di Goethe, non a caso ignora la incombente montagna ennese che il grande scrittore tedesco trovò assai inospitale, certo per via di quei terribili inverni così poco siciliani che lo avranno male accolto.

È curioso (o forse no) che dovessimo attendere un friulano nato in Piemonte, che vive a Pavia e si finge tedesco, per far tornare la nostra terra al centro del mito. Un mito non certo settecentesco se si immerge nel più antico immaginario dell'uomo, lo riesuma nell'eterna tragedia del Male, per proiettarlo infine, inquietante e denso di mille significati, in un presente non meno ambiguo e in un futuro non meno incerto. Trovo emblematico che un romanzo sul Male e sulla Sicilia venga ambientato così vicino a noi proprio mentre la provincia di Enna vive i suoi terrori istituzionali, assieme a Lodi o Vibo Valentia, tanto per fare dei nomi. Proprio mentre dal sonno di tante opportunità mancate e dimenticate rischiamo di far emergere, per inadeguatezza culturale piuttosto che per indolenza mediterranea, i mostri della irrazionalità, della violenza e, soprattutto, dell'oblio.



("L'eterna notte dei Bosconero", appena uscito da Rizzoli), non manca nemmeno un certo ardore giovanile, quello di attribuire la dotta "trouvaille" non ad un anonimo scrittore medioevale o secentesco ma addirittura a Goethe in persona, a terribile compimento di un percorso, quello di Faust, che a tratti appare addirittura mistico, se alla fine conveniamo che il Diavolo altro non è che l'opposto di Dio.

Tutto questo incipit mi preoccupa e mi spaventa, perché temo di apparire come un cattivo critico anziché un critico "cattivo", come si addice al ruolo ed alla circostanza. Il romanzo, sostanzialmente di esordio al grande pubblico, del giovane scrittore già prediletto da Enzo Siciliano, è certo avvincente e si fa leggere con facilità. Non guasta nemmeno quel tanto di "prouderie" che l'occultismo e l'horror sembrano provocare quasi accidentalmente, anche se si ha l'impressione che la scelta editoriale seguita nel pubblicizzare il libro accondiscenda un po' troppo in tal senso ed appaia in fondo eccessiva perché predilige solo una delle letture possibili. Non si capisce nemmeno il riferimento in seconda di copertina al peggior Camilleri, quello di "La presa di Macallé" che, scritto nel caratteristico linguaggio pan siciliano alla Montalbano, risulta assolutamente distante da quello privo di accento di Santi, che quando indulge a qualche rara espressione in dialet-

il dito nell'occhio
a cura di Peppino Margiotta



A.U.S.L. 4 Enna
Azienda Unità Sanitaria Locale

**Vaccinazione antinfluenzale e antipneumococcica
Inizierà a novembre**

L'Azienda Usl n. 4 di Enna, aderisce alla campagna vaccinale antinfluenzale 2006/2007 ampliandone le modalità attuative rispetto agli anni precedenti. Il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica, dott. Salvatore Madonia, recentemente nominato, evidenzia che: "La campagna vaccinale si prefigge di mantenere bassa la curva epidemica dell'influenza, con conseguente riduzione di morbosità nei soggetti sopra i 64 anni e quindi dei ricoveri in ambito ospedaliero. Come per gli anni passati, anche per la stagione in corso, la vaccinazione antinfluenzale assume particolare importanza a causa della epidemia di influenza aviaria presente nei paesi dell'Estremo e Medio Oriente, in considerazione che elevate coperture vaccinali della popolazione sono in grado di ridurre la eventuale co-circolazione di virus nello stesso individuo." E aggiunge: "Le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità hanno portato anche quest'anno a incentrare l'attenzione sulla necessità di proteggere in modo specifico i soggetti over 64 anni, i soggetti a rischio e i soggetti appartenenti alle categorie socialmente utili."

I cittadini il cui medico di famiglia non parteciperà al progetto, potranno vaccinarsi presso i centri vaccinali di Igiene Pubblica presenti nei quattro Distretti Sanitari. La novità introdotta quest'anno riguarda i soggetti appartenenti ai servizi pubblici di primario interesse collettivo e il personale sanitario di assistenza. Il Servizio Igiene e Sanità Pubblica coordinerà, previo accordo con i responsabili degli Enti, i piani di vaccinazione per il personale dipendente. Con una nota inviata al Prefetto, al Questore, al Sindaco, al comandante dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale, della Guardia di Finanza, al Presidente della Provincia, del Tribunale, al Responsabile della S.A.I.S., degli istituti Circondariali, del Provveditorato agli Studi, ai Direttori degli Ospedali e di tutte le Case di Riposo per Anziani presenti in Provincia, il dott. Madonia e la dott.ssa Bognanno si dichiarano disponibili a concordare con i Responsabili degli Enti il piano di vaccinazione per il proprio personale dipendente. "L'obiettivo è la massima copertura vaccinale possibile".

Per i soggetti over 64 anni e per quelli meno di 64 anni a rischio, sono stati predisposti piani di intervento con i Medici di Medicina Generale. "Sulla scia dell'ottima collaborazione registrata negli anni passati, il protocollo di intesa tra Azienda USL n. 4 e le organizzazioni dei Medici, permetterà l'avvio della campagna il sei novembre 2006 e la conclusione entro il 30 dicembre." Evidenzia il dott. Madonia. Il protocollo di intesa è stato firmato lunedì 23 ottobre 2006 dal Direttore Generale, Francesco Iudica, e dai segretari delle organizzazioni sindacali dei Medici di Medicina Generale, dott. Domenico Politi, Segretario Provinciale della FIMMG e dott. Angelo Corriere, Segretario Provinciale dello SNAMI.

C'è da evidenziare che la provincia di Enna raggiunge la più alta percentuale registrata in Sicilia per le coperture vaccinali, sia per la campagna antinfluenzale e antipneumococcica, che per le vaccinazioni rivolte ai bambini secondo le statistiche del Ministero della Salute.

Con grande soddisfazione, i medici responsabili rendono noto che, secondo gli ultimi dati disponibili del Ministero della Salute (anno 2005 riferiti alla coorte del 2003) per polio, difterite, tetano, pertosse, epatite b e aemophilus influenzale, la copertura influenzale nell'intera Sicilia è pari al 93% mentre nel territorio di riferimento dell'Azienda Sanitaria Locale n°4 la percentuale sale al 98%. La copertura vaccinale del morbillo nella nostra provincia è pari al 97% contro l'84% della media regionale.

**Assunti nuovi
infermieri professionali**

L'Azienda Usl n. 4 di Enna sta immettendo in servizio nuovi collaboratori professionali sanitari infermieri in seguito al concorso pubblico per 18 nuovi posti. Hanno firmato già il contratto i signori Carmelo Billotta, Salvatore Leonforte, Sabrina Nicotra, Colomba Lo Bartolo, Lucia Costa, Salvatore Spataro,

Giuseppe Giangreco, Riccardo Furneri, Lina Rosa Gagliardo



(nella foto insieme con il Direttore Generale, Francesco Iudica, il Direttore Amministrativo, Vincenzo Vicari, e il Direttore Sanitario, Giuseppe Calaciura). E' già stato deliberato lo scorrimento della graduatoria relativa al concorso fino al quarantunesimo posto, nei prossimi giorni sarà immesso in ruolo il resto delle nuove unità operative.

**Athena
design**

**Oggettistica
e complementi d'arredo originali
realizzati con materiale di riuso**

Liste Nozze - Regali



Tavolo in vetrofusione e mosaico

**Adesso in Via Borremans, 73
ENNA - Tel. 3392031789**

Le porte dorate

Servirebbe un piano di rottamazione, un editto, un decreto legge, un patto tra galantuomini per eliminare l'anodizzato che c'è in noi. Chi tra porte, finestre, grate, balconi, doppi infissi è riuscito ad evitare l'ondata della banalizzazione dell'anodizzato? Il suo luccichio abbagliante, la praticità gestionale ben diversa dal legno? Tutte sconsolatamente uguali con variazioni sul tema che in alcune evoluzioni del disegno mimano un effetto Buckingham Palace disarmante. Uno stridore evidente tra case anche in pietra e lo scintillio finto dell'anodizzato. Una diffusione senza quartieri che non risparmia nessuna tipologia di costruzioni. Neanche le chiese. L'illusione del nuovo inevitabilmente bello. Con l'aggravante dell'indistruttibilità. Il suo pregio sbandierato come peggior difetto. Così che sostituirle non può che essere sol-

Pensieri e Parole
a cura di Mario Rizzo



tanto frutto di una libera scelta, di un pentimento. Ora però finalmente un lento riflusso. Un'inversione di tendenza, se non un ritorno al legno un utilizzo dell'alluminio preverniciato o comunque di qualcosa di simile. Colorato e allegro in armonia con le costruzioni. Una personalizzazione che rida' una luce diversa a vicoli e bagli, ma anche a palazzi e strade di Enna. Ci si augurano sostituzioni epidemiche.



Porta Pisciotto di Castrogiovanni

Questioni di...



Via Santa Chiara

immagine

IL SEGNO DELLA C



a cura di Mario Savoca



Monumento ai caduti - Piazza Colaiani

Quel povero muretto

Dopo una lunga e malcurata malattia, in via Manzoni e deceduto il muretto di sostegno; precarie erano le condizioni, che pur essendo segnalate da diverso tempo, non hanno avuto le dovute cure facendo progredire la malattia, fino ad ottenere il crollo totale e di conseguenza, la fine del povero muro che di certo non dava

fastidio a nessuno, anzi il suo impegno a sostegno della città era molto concreto. Ne danno il triste annuncio il palazzo Pollicarini anch'esso cadente, la villa Torre di Federico che aspetta con ansia il ripristino dell'ingresso posteriore, il convento dei Benedettini e tutti quelli che hanno amato e stimato colui che per anni ha mantenuto con onore il proprio ruolo.



Via Manzoni

Non fiori ma opere edili.

www.dedalomultimedia.it

DEDALO multimedia.it



DEDALO Sport

nuova e-mail: redazione dedalo@hotmail.it

CULTURA e SOCIETA'

Il non profit sul web

Il dato non è confortante: su 23 siti web delle associazioni no profit, soltanto 7 sono accessibili secondo i parametri europei ripresi dalla Legge Stanca. E' vero che le associazioni rispetto agli enti pubblici non hanno nessun obbligo ma rimane evidentemente strano che proprio chi si occupa di sociale non dia pari opportunità ai diversamente abili. E' questa la nota più stridente del monitoraggio svolto da un gruppo di lavoro del Corso di Laurea Specialistica in Relazioni Pubbliche dell'Università di Udine coordinati dal Professor Francesco Pira, docente di comunicazione sociale e pubblica. Dalla ricerca emerge una tendenza al miglioramento. Il dato più significativo è che la crescita non riguarda solo i siti di grandi strutture, ma come nel caso di Fivol e Fareverde anche di associazio-

ni di dimensioni più piccole. Secondo il coordinatore della ricerca Prof. Francesco Pira, che ha tenuto un Corso di Teorie e Tecniche dei Nuovi Media all'Università di Giornalismo di Enna: "Emerge la qualità dei portali delle maggiori associazioni no profit e il continuo sforzo delle minori nel cercare di migliorare la qualità dei contenuti. Interessante anche lo sforzo per potenziare i contenuti - prosegue Pira- come nel caso di Volint che ha dato vita ad un progetto di formazione a distanza in collaborazione con altre associazioni estere". A parte i siti delle organizzazioni di respiro internazionale, la maggioranza dei portali visitati non presenta ancora una versione in inglese: è il caso delle associazioni per la donazione del sangue (Avis, Fidas Fratres) e della Caritas.

Si devono ancora fare passi avanti per il raggiungimento di una comunicazione completamente bidirezionale".

Teresa Saccullo

I suoni del silenzio

La realtà che osserviamo, quella della quale ci lamentiamo, è quella che noi stessi costruiamo. Intrisa di contraddizioni, arricchita da ipocrisie, assorta in un silenzio così inquietante da far quasi rumore. Sottovoce si mormora che la città è la tomba della vitalità, dell'entusiasmo, delle ambizioni di auto-realizzazione. A dirlo sono anche i più giovani, alcuni dei quali hanno interiorizzato in modo più o meno adattivo gli esempi di tutti quelli che questa realtà

canto, a volte, non è una forma di adattamento ottimale alla vita; priva dello stancio, dell'entusiasmo, della libertà nel compiere le scelte personali; rappresenta altresì uno scudo che protegge dal mettersi in gioco e dal problematizzare. Eppure è proprio il disincanto il prodotto delle azioni concretizzate negli ultimi anni nel nostro territorio, perché l'opinione generale è quella secondo la quale l'effetto di molte azioni si perde nella burocrazia, negli interessi personali e nella mancanza di efficacia di molti interventi finalizzati al supporto di variegate forme di disagio individuale. Si può, in breve tempo rimettere in sesto una vecchia strada o illuminarla qualora resti al buio; ma ci sarà un tempo in cui cambieranno opinioni così radicate?



Annalisa Iacurci

EVENTI

Entro fine anno conclude le procedure d'appalto

Il "Centro di accoglienza S. Lucia" ha recentemente provveduto alla ristrutturazione di parte dell'immobile per la riqualificazione dei servizi amministrativi e l'ampliamento ricettivo della struttura, utilizzando locali già destinati a sgombero e deposito di masserie, sono stati ricavati diversi ambienti destinati alla sistemazione dei suddetti servizi. Con tale razionalizzazione è stato possibile convertire diversi locali in stanze idonee alla ricezione di ulteriori dieci ospiti. I lavori, diretti dal Geom. Fabio Severino, sono stati effettuati con fondi stanziati dallo stesso centro e permetteranno, in attesa che il Comune appalti gli ormai famosi lavori di completamento dell'ala est, un leggero smaltimento della lunga lista d'attesa.

I suddetti locali hanno goduto di un'inaugurazione molto particolare: il 13 Ottobre, infatti, in occasione della Festa dei cuochi in onore del loro Santo Patrono, S. Francesco Caracciolo, l'Associazione dei Cuochi Ennesi, presieduta dal Sig. Virginio Cammarata, ha preparato un generoso pranzo cui hanno parte-

cipato, oltre a tutti gli ospiti del Centro insieme al Presidente Giuseppe Mazzola, il Direttore Davide Nasone e tutti i dipendenti, anche il Sindaco Rino Agnello, l'Assessore Di Ganci, il Dep. Reg. Elio Galvagno, e il Consigliere comunale Mario Messina. Il pranzo è stato allietato dalle poesie del Poeta D'Italia e dalle esibizioni del gruppo I petri ca addumanu che con la loro musica popolare sono riusciti a coinvolgere gli anziani del centro che hanno risposto con lunghi applausi.

I nuovi interni ristrutturati del Centro accoglienza Santa Lucia



Il Sindaco ha assicurato che entro fine anno saranno concluse le procedure d'appalto per i lavori di ampliamento che permetteranno di ampliare la ricettività fino a cento posti.

Liborio D. Severino



Il Sen. Francesco Cossiga all'ingresso dell'università Kore

L'importanza dell'identità Europea nel Mediterraneo

Una delle funzioni dell'Europa, oggi, è quella di dialogare con l'Islam, ma per poter colloquiare occorre avere un'identità, e l'Europa sembra esserne priva. La diffidenza del

mondo islamico nei nostri confronti è dovuta essenzialmente al fatto che essi non sanno più chi si trovano di fronte. Con queste parole, e con la simpatia che lo contraddistingue, il Presidente emerito della Repubblica Italiana, Francesco Cossiga, ha inaugurato l'apertura dell'anno accademico dell'Università Kore di Enna, dando anche il via al ciclo delle "lezioni sull'Europa". Con la saggezza e la diplomazia di un uomo che rappresenta un lungo pezzo della storia d'Italia, Cossiga si è rivolto agli studenti esortandoli a riscoprire le radici del Mediterraneo, area in cui la giovane Università Kore vuole crescere. Per l'Università, infatti, diventare centro di dialogo interculturale per il bacino Mediterraneo significa, innanzi tutto, aprirsi ad un mondo, quale quello arabo, che in fondo è alle origini della nostra stessa cultura. Pensiamo al contributo che gli arabi hanno dato alla scienza e alla matematica. Riuscire a colloquiare con il mondo islamico, oggi, significa anche accettarlo per quello che è, tenendo conto che in esso non sussiste la distinzione tra religione e ragione, tra religione e politica, tra religione e Stato. Se nell'occidente vi può essere eresia, nell'Islam essa si paga con la morte. L'augurio del Presidente agli universitari, infine, è stato quello di iniziare il nuovo anno accademico sviluppando una coscienza europea forte e aperta ad un pacifico confronto.

Giuliana Rocca

LA PROVINCIA

PIAZZA ARMERINA

Salvalarte Sicilia 2006

È iniziata giorno venti, organizzata da Legambiente e alla presenza dei massimi vertici regionali di Legambiente, la campagna "Salvalarte Sicilia 2006".

Si tratta di una specifica azione di monitoraggio e sensibilizzazione che Legambiente effettua sui beni culturali a rischio con l'intento di scuotere l'opinione pubblica ed attivare il mondo politico. L'inaugurazione di "Salvalarte", quest'anno patrocinata dall'Assessorato Regionale ai Beni Culturali e dall'Assessorato Regionale al Turismo, ha visto una tavola rotonda dal titolo "Salvalarte per il Museo della Città e del Territorio: restauro e musealizzazione del Palazzo Trigona". Da anni, infatti, Legambiente tramite il circolo locale, Piazzaambiente, tiene sott'occhio le sorti del palazzo settecentesco che fu dei Trigona e che, finalmente, grazie anche al pressing dell'associazione, è oggetto di una campagna di restauro parziale. Il presidente del circolo Legambiente di Piazza Armerina, Riccardo Calamaio che ha coordinato la discussione, quindi si è preoccupato soprattutto del futuro del palazzo: del suo completamento ma anche del dopo, della sua destinazione. Al tavolo hanno preso parte il professore Patrizio Pensabene, docente di archeologia medievale all'Università la Sapienza di



Roma, che negli ultimi anni ha effettuato degli scavi attorno alla Villa Romana che hanno messo alla luce un villaggio, distrutto nel 1161, che, con molta probabilità, era la vecchia Piazza Armerina. Il Professore ha parlato di "schizofrenia" per la Villa Romana che ha oscurato tutto quello che gli sta attorno: i bellissimi ed interessantissimi insediamenti medioevali che, quasi certamente, hanno avuto come punto di origine la contrada Casale. Ha, infine, sottolineato l'importanza di avere un museo a Palazzo Trigona che potrebbe restituire una identità culturale al territorio circostante rappresentandone il suo divenire storico. Erano presenti il Sindaco di Piazza Armerina, Dr. Maurizio Prestifilippo, la direttrice del Museo Archeologico della Villa Romana del Casale, Dr. Maria Costanza Lentini, che ha parlato di "isolamento di un patrimonio di inestimabile valore" non sapendone spiegare il perché. Presente anche l'ing. Di Dio Perma in rappresentanza del Genio Civile.

Patrizio Roccaforte

NICOSIA

Al Basilotta nuova tecnica di contrasto per il diabete

Nuove prospettive si affacciano all'orizzonte per i pazienti affetti da diabete. A proporle è il presidio ospedaliero Carlo Basilotta di Nicosia. L'Unità Operativa di Medicina Interna del nosocomio di Nicosia, diretta dal dottore Giuseppe Barbagallo proprio in questi giorni infatti sta adottando, per la prima volta, la tecnica del cosiddetto "Microinfusore per insulina" (o pancreas artificiale ad ansa aperta). Uno strumento capace di erogare insulina al soggetto diabetico in modo fisiologico, evitando in tale modo qualche aspetto negativo, collegato a tale patologia. In particolare modo bisogna anzitutto indicare che con l'utilizzo di tale presidio il paziente affetto da diabete vedrà ridotta del 30% la dose di insulina somministratagli con la classica penna o siringa.

Tra gli altri aspetti positivi, che discendono dalla adozione di tale tecnica, è possibile indicare quello collegato al fatto che il paziente potrà effettuare i classici "boli" di insulina nei pasti, pigiando un semplice tasto dell'apparecchio evitando, in tal modo, le "odiose" punture sottocutanee. Tuttavia questa tecnica, come è stato riferito dal dottore Barbagallo, non costituisce una innovazione nel settore sanitario. Essa era già stata sperimentata, addirittura 30 anni addietro, ma cadde in disuso dopo i primi 5 anni per la scarsa collaborazione dei soggetti diabetici. Da circa 5 anni, tuttavia, si è nuovamente affacciata nel settore sanitario, con caratteristiche diverse (dimensioni molto ridotte e tecnologicamente molto avanzate) che ne hanno facilitato la "rinascita".

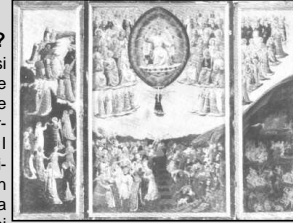
Circa la tipologia di paziente a cui viene consigliata, essa risulta essere particolarmente indicata a pazienti diabetici altamente motivati e disposti ad assumere un atteggiamento collaborativo con il medico in merito alla terapia insulinica. "Ovviamente - afferma il dottore Barbagallo - già dalla fase iniziale della terapia è indispensabile formare adeguatamente i pazienti in riferimento al microinfusore per insulina. impartita dal medico. Ed è altrettanto importante che si esegua, con notevole frequenza (solo nei primissimi giorni), il controllo della glicemia per trovare con rapidità le dosaggi corretti evitando doppiaggi errati fin dalle prime fasi".

Luigi Calandra

LEONFORTE

Che fine ha fatto il dipinto?

Da circa un trentennio si sono perse le tracce di una delle opere più pregevoli che Leonforte abbia mai avuto: "Il giudizio universale" del Beato Angelico. I Leonfortesi si sono quasi dimenticati della sua esistenza e se non fosse per una grande foto appesa ad una parete della chiesa dei Cappuccini. La riproduzione fotografica del trittico in legno Giudizio universale attribuito al Beato Angelico misura complessivamente circa mezzo metro quadro, verosimilmente la metà dalle reali dimensioni del dipinto. Nella scena dell'evento apocalittico si comprende tutta la sublimità dantesca, scena impregnata di un cromatismo delicato e di un'illuminazione piena che fa risaltare la figura di Cristo e nel contempo crea un contrasto con lo scuro dei dannati. Notevoli sono le analogie col famoso Giudizio universale dello stesso pittore che si trova nel museo San Marco di Firenze: alcune figure della scena apocalittica sono rappresentate di spalle, tipico della tecnica del Beato Angelico. Il dipinto su tavola venne lasciato in perpetuo alla chiesa dei Cappuccini da Giuseppe Branciforti, 2° principe di Leonforte e in origine fu posto accanto alla sua tomba che si trova nella cripta della chiesa. Fino al 1697 il



quadro arredò la cappella privata del Principe della sua dimora palermitana, dopo fece parte del patrimonio artistico della chiesa dei Cappuccini di Leonforte, e sulla sua proprietà non c'erano dubbi. Nel 1852, il signor Giovanni Calogero Li Destri comprò dalla famiglia Branciforti tutti i beni esistenti in Leonforte, la questione degli arredi sacri non era ben chiara: i Li Destri sostenevano che tutti beni di Leonforte erano di loro proprietà nonostante una legge del Regno sostenesse diversamente. Comunque fino al 1907 il dipinto rimase in chiesa, poi i sedicenti proprietari con la scusa di proteggerlo da possibili furti se lo portarono nel loro palazzo di Leonforte. In seguito, non si sa perché, venne trasferito a Catania nella casa di Nunzia Li Destri. Fino al 1987, venne esposto al Castello Ursino di Catania. Nel novembre del 1987 si ebbe notizia che il quadro sarebbe stato messo all'asta dalla Galleria Christie's, a ciò si opposero i Cappuccini di Leonforte che sulla base di documenti inconfutabili (i testamenti dei primi due principi di Leonforte) e della Legge sulla soppressione delle Corporazioni Religiose fecero in modo di far sequestrare il quadro. Dietro l'opposizione della Casa d'asta il dipinto venne dissequestrato il 27 Novembre 1987.

I cittadini Leonfortesi hanno diritto di conoscere che fine ha fatto il dipinto, pertanto chi di dovere (l'Amministrazione comunale e Sovrintendenza) dovrebbe far chiarezza in merito.

Enzo Barbera

PIETRAPERZIA

Sanità: ancora problemi

Sono tante le preoccupazioni che assillano i cittadini di Pietraperzia collegate ai possibili tagli che arriveranno nella sanità pubblica. Se si concretizzassero alcune delle proposte palesate dai funzionari dell'ASL 4 di Enna, i servizi sanitari presenti nel comune verrebbero ridotti di alcune prestazioni. Nell'immediato sono a rischio il servizio di Igiene e Sanità Pubblica, il laboratorio di analisi cliniche. Entrambi i servizi andrebbero accorpati a quelli di Barrafranca e resi disponibili nel comune pietrino solo alcuni giorni a settimana. Le proposte attuali, che preoccupano seriamente i residenti, saranno trattate in prossimo incontro, cui parteciperanno i componenti della giunta municipale, i capigruppo consiliari, il presidente



della riunione è quello di evitare che, ancora una volta, i tagli alla sanità colpiscano le realtà disagiate come quella di Pietraperzia. La natura dei tagli infatti andrebbe a colpire principalmente gli anziani presenti in numero prevalente. Senza considerare l'ammontare dei costi delle missioni di trasferimento da corrispondere ai sanitari e quelli delle trasferte dei mezzi che

potrebbero vanificare i risultati economici della razionalizzazione. I problemi per la sanità locale sono da mettere in riferimento anche con le, ormai, indubbie disposizioni della recente legge Finanziaria. Il provvedimento più gravoso è quello che aumenta fino al 50% la quota del servizio sanitario nazionale posta direttamente a carico della Regione Sicilia. Con questa disposizione la spesa sanitaria della regione viene aggravata di circa 750 milioni di euro l'anno. Il provvedimento è chiarissimo nei suoi effetti e sulle conseguenze che possono abbattersi sui servizi sanitari della piccola comunità pietrina.

Elisa Mastrosimone

I Comuni e le edicole dove trovi Dedalo

- AGIRA: Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89
- AIDONE: Strano Rosario - Piazza Cordova, 9
- ASSORO: Santoro Sebastiano - Via Grisa, 279
- BARRAFRANCA: Cravotta Rosa - Corso Garibaldi, 377
- Di Prima Michèle - Viale Generale Cannada, 51
- Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475
- Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27
- CALASCIBETTA: Edicola Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46
- CATENANUOVA: Lombardo Anna Maria - Via Vittorio Emanuele, 73
- Miuni Santa - Piazza Umberto, 167
- INGRASSIA: Ingrassia Bruno Antonio - Via Umberto, 98
- GAGLIANO: No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma, 138
- LEONFORTE: Le Coccinelle di Vaccaluzzo - Corso Umberto, 566
- L'edicola di Giunta G. - Corso Umberto, 466/A
- Maimone Maurizio - Piazza Carelia, 12
- Vitale Francesco & c. Sas - Corso Umberto, 108
- NICOSIA: Gentile Giuseppa - Piazzetta Leone sec.
- Lo Furto Maria Giovanna - Via G. B. Livolsi, 4
- Ragalmuto Benedetta - Via Fratelli Testa, 23
- Rizzo Felice - Viale Vittorio Veneto, 19
- PIAZZA ARMERINA: Cartolibreria Armana - Via Remigio Roccella, 5
- Chiaramonte Giuseppe - Via Machiavelli, 27
- Gagliano M. Salvina - Piazza Garibaldi, 22
- Giunta Carmela - Via G. Ciancio, 128
- Lanzafame Pietro - Piazza Boris Giuliano, 13
- Di Prima Michèle - Via Marconi
- GIARRIZZO: Giarrizzo Vincenza - Via Vittorio Emanuele, 42
- Carambia Iole - Via G. Ingrassia, 69
- DI GREGORIO: Di Gregorio Gaetana - Via Don Giuseppe, 7
- TROINA: Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54
- VALGUARNERA: Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115
- Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98
- VILLAROSA: Edicola Nicoletti Giovanni - Corso Umberto, 140

SEAG s.r.l.

AUTOESPURGO POZZI NERI

SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI/PERICOLOSI

BONIFICA SITI INQUINATI

"Al Servizio del Privato e delle Aziende"

Preventivi gratuiti al nn° 0935.22698 oppure 333.383825

SEAG s.r.l. - Piazza Tremoglie, 5 - 94100 ENNA

Nissoria - Piazza Stati Uniti d'Europa



Arriva l'ADSL, è vero?

Ebbene sì, il progetto che prevede l'installazione della linea ADSL nei comuni di Gagliano, Troina, Regalbuto, Agira, Nissoria, Assoro e Nicosia sembra proprio che stia andando a buon fine. E' possibile notare in questi paesi che da diverse settimane, vi sono uomini e mezzi dediti a lavori che porteranno la nostra provincia ad assumere una posizione d'avanguardia simile a quella di tutte le province d'Italia. Bisognerà però aspettare il mese di dicembre affinché i cittadini possano avere i collegamenti attivi e pronti per navigare velocemente, nonché poter usufruire di servizi offerti da enti come Posta, Comune e Scuola.

La validità della notizia arriva da fonte certa quale dagli stessi esecutori dei

lavori, che abbiamo intervistato.

Ci auguriamo di non navigare più con la vecchia linea analogica a 56 kb e che invece si dia anche a noi la possibilità di volare con le nuove tecnologie. Speriamo di ricevere questo regalo di natale, ormai atteso da tempo.

Giacomo Patti

CATENANUOVA

Ju, Sicilia: la poesia di Lima e Passalacqua

Maria Leopardi e Nino Barone sono i vincitori del Concorso "Ju, Sicilia: la poesia di Turi Lima & Orazio Passalacqua", organizzato dal Comune di Catenanuova e dal Centro Studi Storico-Sociali Siciliani di Catania. L'anno scorso si svolgeva il I Concorso di poesia dedicato a Turi Lima, all'anagrafe Venero Maccarrone, poeta sicilianista, originario di Catenanuova ma catanese d'adozione che nel 1970 fonda il Centro Studi S.S.S., dove oltre a valorizzare la poesia contemporanea, si realizzavano opere editoriali di grande peso. Ancora oggi il Centro Studi è impegnato nella valorizzazione di poeti contemporanei e del passato e l'impegno e la passione di Turi Lima hanno una continuità nel lavoro dei numerosi associati e del presidente Christian Maccarrone. Da quest'anno il concorso è intitolato pure a Orazio Passalacqua anch'egli cittadino di



Catenanuova di cui ne fu potestà nel 1927 e sindaco nel 1960, che scrisse e pubblicò quattro raccolte di poesie in dialetto fotografando la realtà del paese nel periodo in cui visse. Hanno partecipato all'edizione di quest'anno non solo poeti locali ma anche poeti della provincia di Catania, di varie parti d'Italia, del Belgio, del Venezuela e dell'Utah. Queste le poesie vincenti per la sezione lingua italiana: 1° Nelle sere d'est ate di Maria Leopardi di Catania; 2° Zahra di Salvina Valastro di Catania; 3° Sospesi nel tempo di Giuseppe Leonardi di Catenanuova. Le poesie vincenti per la sezione in lingua siciliana sono: 1° U Cufuneddu di Nino Barone di Trapani; 2° Sicilia lunt ana di Costanza Isaia di Catania; 3° V ecchia casa di Rosaria Celano di Catania.

Teresa Saccullo

DEDALO Sicilia

a cura di Mario Barbarino (mariobarbarino@lycos.it)



Economia e mafia, un fatturato da 75 miliardi

La criminalità organizzata? Un'impresa che fattura 75 miliardi di euro, "pari ad un colosso come l' Eni, il doppio di quello della Fiat e dell' Enel, dieci volte maggiore di quello della Telecom".

È quanto emerge dal nono Rapporto 2006 Sos Impresa targato Confesercenti. "Ogni giorno 200 milioni di euro passano dalle mani degli imprenditori a quelle dei mafiosi e di questi 80 milioni sono a vario titolo sborsati dai commercianti italiani vittime di usura, racket, furti, rapine, contrabbando e abusivismo".

I canali principali dove scorre questo fiume di denaro restano il commercio e il turismo, ma i tentacoli della mafia arrivano anche in altre aree di business come l' industria del divertimento, la ristorazione veloce, i supermercati, gli autosaloni, i settori della moda e perfino dello sport. Secondo la ricerca della Confesercenti, l'organizzazione criminale in questi anni si è trasformata: "Emerge una borghesia mafiosa, una mafia dalla faccia pulita, costituita da gruppi di imprenditori, professionisti, amministratori che in cambio di favori, curano gli interessi locali dei clan, il più delle volte prendendone le redini. Le mafie - evidenzia la ricerca - acquisiscono partecipazioni societarie, sono

presenti nel Gotha finanziario di mezza Europa". La geografia del racket mostra realtà drammatiche soprattutto al Sud. A Catania e Palermo, l'80 per cento dei negozi paga il pizzo. In tutta la Sicilia i numeri ci dicono che sono coinvolti 50mila commercianti. Non si salvano dalla tassa mafiosa, si legge nel Rapporto, neanche le bancarelle del mercato, che sborsano dai 5 ai 10 euro al giorno.

I costi poi lievitano se si parla di negozi eleganti (fino a mille euro), di supermercati (5mila nel capoluogo siciliano) o cantieri dove le richieste arrivano fino a 10mila. Un vero e proprio listino prezzi. Una curiosità: cambiano i modi di estorcere soldi, ma anche i soggetti. L'arresto dei capi storici ha prodotto un duplice fenomeno: al ruolo di boss sono state promosse molto le donne; l'età degli estorsori si è abbassata di molto con il ricorso alle nuove reclute: quei minorenni bisognosi di denaro. A fronte di questi dati, Tano Grasso presidente



Gli usurai di Quentin Metsys

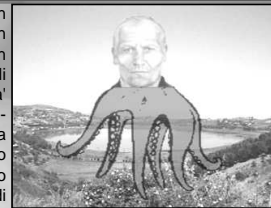
onorario della Federazione nazionale delle associazioni anti racket (Fai), ha chiesto l' istituzione di un servizio di tutor gestito da governo e associazioni per aiutare gli imprenditori che vogliono investire nel Mezzogiorno: "Si potrebbe creare una figura istituzionale - ha spiegato - a cui rivolgersi, un tutor anti racket gestito in sinergia da governo e società civile.

PALERMO

Mafia: Pergusa su "pizzino" di Provenzano

Nei giorni scorsi, durante uno dei tanti processi per le 'talpe' alla Dda di Palermo l'imprenditore edile Nicolò Testa, recentemente assolto dall'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa, citato a deporre dall'avvocato Sergio Monaco difensore di Aiello. Contraddice in aula un 'pizzino' del boss Bernardo Provenzano, e conferma invece quanto sostenuto da Michele Aiello, il re della malasanità privata siciliana e principale imputato. Testa ha risposto su lavori edili

zi eseguiti a Pergusa, in provincia di Enna, in contrada Bubudello. In un 'pizzino' di Provenzano della metà degli anni '90 si leggeva: "Contrada Bubudello. Ditta Aiello deve fare lavori". Aiello ha sempre negato di aver mai operato in quella zona, e oggi Testa ha affermato che quei lavori vennero eseguiti effettivamente dalla sua impresa. Il testimone, che in passato era stato un capo operaio alle



dependenza di Aiello e in seguito si era messo in proprio, ha sostenuto che il suo ex datore di lavoro non si era mai interessato del cantiere nell'Ennese e che era stato invece lui a svolgere le opere con la sua ditta. Ad ogni modo, ciò conferma la presenza di infiltrazioni mafiose di spicco anche in un territorio considerato "marginale", rispetto ai grandi circuiti di organizzazioni criminali e attività sommerse.

AGRIGENTO

A.A.A. Valle dei templi offresi

Nella Valle dei Templi, una ampia zona che si estende dalla parte sud della città sino al giardino della Kolimbretta, e da Poggio Meta al museo archeologico rischia di diventare proprietà privata. Nel 2005, l'Assessorato Regionale al Turismo, doveva porre l'atto conclusivo di una procedura di esproprio dei terreni. Se entro tempi brevissimi, l'Assessorato Regionale al Turismo non emette i decreti di indennità provvisoria, per permettere agli uffici della Sovrintendenza di ultimare l'esproprio, la vasta zona, non solo non sarà più proprietà del Parco e dovrà essere restituita ai vecchi proprietari, e pagare loro un



indennizzo. L'Unesco minaccia di togliere dalla lista di patrimonio dell'umanità la valle dei templi. Sulla vicenda sono intervenuti Legambiente con Mimmo Fontana, Gaetano Gucciardo e Giuseppe Lo Pilato, che hanno effettuato un sopralluogo; il Circolo Rabat e il comitato regionale che auspicano un intervento imminente dell'Assessorato Regionale, Misuraca, provvedendo alla emissione dei decreti di indennità provvisoria in modo tale che l'iter di esproprio si concluda. dimostrando di volere tutelare il patrimonio e di gestire nel miglior modo le ricchezze storico-culturali del territorio.

Giovanna Ballati

COLLEGAMENTI REGIONALI e NAZIONALI

Catania: Agenzia Sais Autolinee - via D' Amico Tel. 095 536168
Palermo: Agenzia Sais Autolinee - via Balsamo Tel. 091 6166028
Messina: Agenzia Sais Autolinee - piazza della Repubblica Tel. 090 771914
Enna: Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - viale Diaz Tel. 0935 500902



CATENANUOVA

Tagli.....da fame

Fra le vittime dei tagli alla sanità attuati dalla regione Sicilia, si annoverano anche i siciliani affetti dal "morbo celiaco". Chi è affetto da celiachia è costretto ad escludere dalla propria dieta il glutine, sostanza presente nella stragrande maggioranza dei cibi della dieta mediterranea. Pasta, pane, prodotti da forno sono completamente banditi dalle tavole dei celiaci. I celiaci hanno ottenuto dallo Stato un'erogazione gratuita dei prodotti privi di glutine. Ogni celiaco ha una somma mensile prestabilita. Con un nuovo decreto questa somma è stata quasi dimezzata, ma aggiungendo il danno alla beffa, la comunicazione pervenuta alle ASL del territorio siciliano, precisava che, essendo il decreto retroattivo, i beneficiari dell'erogazione avrebbero dovuto risarcire alla Regione il surplus usato nei mesi di agosto e settembre con la decurtazione ulteriore, a



AUSL n° 4

rate, di questa cifra sulle erogazioni di ottobre, novembre e dicembre. Conti alla mano una ragazzina di dodici anni avrebbe potuto consumare la cifra in un mese di trenta euro. Considerando che un chilo di farina costa undici euro e che mezzo chilo di pasta ne costa sette, è difficile non arrabbiarsi. Nonostante tutto un risvolto positivo c'è stato: il presidente dell'AIC Sicilia, la Dottoressa Cinzia D'Agate si è premurata di far sapere ai soci dell'associazione che, con una rettifica al decreto, l'Assessore alla sanità portava a conoscenza le ASL che la retroattività era esclusa. Peccato però che al 21 di ottobre i celiaci di Catenanuova aspettavano ancora di sapere quanto avrebbero potuto spendere per "mangiare" dato che, se non fosse stato per loro al 16 dello stesso mese l'ASL 4 di Enna non aveva comunicato le nuove disposizioni ai paesi della provincia.

Elsa Chiavetta

VILLAROSA

La scalata di branca

In occasione dei passaggi di branca, nei quali i ragazzi scout passano dalla branca LC (lupetti, coccinelle) alla branca EG (esploratori, guide) e dalla branca EG alla branca RS (rover, scout) meglio conosciuta come clan, il gruppo scout agisci di Villarosa si è ritrovato riunito in una giornata fatta di escursioni, giochi e celebrazioni religiose. La giornata è iniziata con il rito della santa messa celebrato nella Chiesa Madre del paese. A seguire, gli scout hanno intrapreso il lungo viaggio a piedi che li ha condotti a destinazione finale, ovvero l' area attrezzata della stazione di Villarosa dove i capi hanno intrattenuto i ragazzi più giovani con i loro tipici giochi di gruppo, facendo vivere, a tutte le persone presenti, veri momenti di allegria. Infine ecco arrivare il momento che tutti aspetta-



vano con gioia e malinconia, il rito di passaggio vero e proprio. Sono sei i ragazzi che hanno fatto il salto da lupetti ad esploratori e undici i ragazzi passati dalla branca esploratori al clan. La consuetudine prevede che i lupetti che si avvicinando a divenire esploratori salgano una piccola scala dalla quale lanceranno il berretto che li ha accompagnati nei loro primi anni di scoutismo e che non verrà più indossato in seguito. Per quanto concerne la cerimonia di passaggio dalla branca esploratori al clan, i ragazzi si sono impegnati nella scalata di una montagna, in questo caso quella che fiancheggia l'area attrezzata della stazione villarosana. A termine di questi riti i ragazzi si sono scambiati dei doni

T. S.

che simboleggiano la fine di un'era e l'inizio di un'altra; grazie ai piccoli regali, infatti, si intende salutare i ragazzi che lasciano definitivamente una branca e al contempo accogliere quelli che ne entrano a far parte. La giornata è andata avanti, alternando momenti di felicità a momenti di tristezza e malinconia, fino alla conclusione e il ritorno, naturalmente a piedi, ognuno a casa propria.

Maria Chiara Graziano

CATANIA
I "Benedetti (vi)ni"
 Catania si rende protagonista nell'ospitare un evento davvero eccezionale, dove protagonista sarà il vino di qualità con i suoi profumi e i suoi colori. "Benedetti vini", questo il nome dell'evento organizzato dall'Associazione Italiana Sommelier Sicilia, che quest'anno sarà ospitato nell'ex Monastero dei Benedettini, oggi sede della Facoltà di Lettere e Filosofia. I visitatori avranno così modo di degustare il vino in un ambiente davvero suggestivo che si combina perfettamente con lo spirito dell'iniziativa, ovvero quello di congiungere "Filosofia e filosofie del vino". Durante la cerimonia verrà consegnato dall' AIS Sicilia il prestigioso premio " Sicilia Terra diVino " e inol-



L'ex monastero dei Benedettini

tre sarà presentata l'edizione 2007 della Guida "Duemilavini", vademecum dei Sommeliers AIS. L'evento è patrocinato dalla Regione Siciliana e dalla Provincia Regionale di Catania, rispettivamente presenti con l'Assessorato Agricoltura e Foreste e con quello ai Beni Culturali e con l'Assessorato alle Politiche Agricole e alla Valorizzazione dell'Etna.

Maria Chiara Graziano

Tasse universitarie: chi l'ha viste?

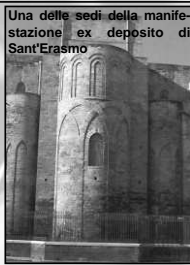
Continuano i dis-servizi dell'università degli studi di Palermo. Alla data attuale, infatti, la predetta università non ha ancora fatto pervenire alle residenze dei suoi studenti il plico per l'iscrizione agli anni successivi al primo. Ciò, a detta delle segreterie amministrative, sarebbe imputabile al rinnovo dei mezzi di archiviazione informatica.

Peccato che il tempo utile per l'iscrizione scada il 5 novembre, al di là del quale si incorrerà obbligatoriamente nella mora. I senatori accademici dell'ateneo hanno chiesto d'urgenza un incontro con il rettore, per porre in essere almeno una posticipazione della scadenza.

Rocco Mela

PALERMO
Mediterraneo e Islam al centro del "Sole e Luna Doc Fest"

Nello scenario di Santa Maria dello Spasimo e nell'ex deposito di Sant'Erasmo, il primo festival internazionale di documentari sul Mediterraneo e sull'Islam, il "Sole e Luna Doc Fest". La manifestazione iniziata il 26 ottobre, durerà sei giorni, durante i quali verranno esibite due mostre fotografiche, la prima, "Islam", conta trenta fotografie a colori scattate da Anna Cutrone nei paesi islamici, la seconda, "Radici di Memoria", racconta il paesaggio mediterraneo visto da Stefano Zardini. Il pubblico avrà modo di conoscere la cultura e la storia del mediterraneo nonché il volto sorprendente di un



Una delle sedi della manifestazione ex deposito di Sant'Erasmo

Islam poco conosciuto attraverso le diverse rassegne collaterali sul cinema arabo e mediterraneo e gli oltre cento documentari provenienti da più di trenta paesi. Il festival che, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, sotto l'egida delle Nazioni Unite, con il sostegno della regione Siciliana e del ministero degli Affari Esteri - direzione generale dei Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente, presenta trentanove film documentari in concorso si affianca a due iniziative parallele: "Documentari allo Spasimo", cinque serate tra impegno e ironia, e "Biennale des Cine' Arabes a Palermo", rassegna dei titoli vincitori delle passate edizioni della biennale di Parigi.

M. C. G.

CALTANISSETTA
Apri all'Africa il tuo cuore
Progetto Tanzania, "con poco puoi fare molto"

Il Progetto è finalizzato ad aiutare i bambini orfani e malati di AIDS nei quartieri di Tanga. Con una raccolta di generi alimentari quali zucchero, fagioli, biscotti, marmellata, scatolame vario, sale, riso e pasta; una raccolta di farmaci e disinfettanti a lunga scadenza come garze, sciroppo per tosse, disinfettanti, siringhe, termometro, metakel-fin, pannolini per bambini, guanti monouso, deter-

sivi e sapone; giocattoli e materiale scolastico.

Il materiale raccolto dovrà pervenire entro il 6 novembre nei punti di raccolta: **Mussomeli** (Centro di riabilitazione p.zza Santa Maria di Gesù tel. 0934.952610), **Riesi** (Centro di riabilitazione via Terranova tel. 0934.928003), **Mazzarino** (Centro di riabilitazione via Togliatti tel. 0934.384640), **Caltanissetta** (Centro di riabilitazione c.da bagno tel. 0934.556574 e Fondazione Euromediterraneo via Calafato tel. 0934.21065), **Enna** (associazione La Tenda via Flora (ex distretto militare tel. 0935.510303).

Ro.Ga.: nuovi servizi

Il Centro Protesi Ro. Ga. offre un nuovo servizio di assoluta avanguardia a quanti hanno subito l'amputazione di un arto. Grazie ad un protocollo d'intesa siglato con un analogo centro di Budrio (BO), il Centro Protesi Ro.Ga. è in grado di utilizzare protesi di ultimissima generazione e di assoluta avanguardia, unitamente ad un programma di riabilitazione di nuovissima concezione. Settimanalmente, tecnici provenienti da Budrio, tra i quali si

annovera la presenza di Franco Ferri (il tecnico che ha seguito il pilota di formula 1



Rosario Gagliano



Centro Riabilitazione Ro.Ga.

Zanardi), attualmente il migliore tra i tecnici presenti in Italia, collaborano con il personale del

Centro Protesico Ro.Ga. al fine di consentire al paziente di riprendere una vita il più normale possibile nell'arco di poche settimane, potendo camminare con il solo aiuto di un bastone. "Le nuove protesi consentono al moncone di mantenere una

vascolarizzazione e, di conseguenza, una tonicità muscolare che le vecchie protesi non assicuravano - afferma il titolare del Centro Protesi Rosario Gagliano - migliorando in larga misura le condizioni dell'arto stesso e del paziente. Vogliamo concentrare ad Enna, tutti i protesizzati della Sicilia, offrendo un servizio di alta tecnologia unico in questa regione. Siamo in grado di rimettere in piedi i pazienti, applicando protesi tecnologicamente avanzate e addestrandoli all'uso delle protesi stesse, con trattamenti giornalieri, mattina e pomeriggio, cinque giorni a settimana. Le nuove protesi e la riabilitazione all'uso delle stesse, consentiranno ad un paziente amputato al ginocchio, di camminare con il solo aiuto di un bastone nell'arco di una settimana; per i pazienti amputati alla coscia in due settimane. In Sicilia, siamo gli unici a poter offrire questo servizio".

R. D.



I SERVIZI DELL'ITAL

Soluzioni personalizzate

In un contesto sociale così composito come il nostro, nel quale i patronati non saranno sostituiti ma aggiuntivi dell'intervento pubblico, il valore aggiunto sarà proprio nella personalizzazione dei servizi e nei rapporti relazionali con le persone.

Creando dei servizi "su misura", il cittadino sarà quindi libero di scegliere fra pubblico e privato. Il patronato, confermando la propria capacità, emersa in anni di attività, di rilevare i bisogni dei cittadini, di studiare e programmare metodi innovativi, prevedendo le esigenze e le necessità che via via emergono nella società, sarà il protagonista della gestione e dell'offerta di questi servizi.

La posizione contributiva

Verifica delle posizioni assicurative presso gli Istituti previdenziali o le Amministrazioni di appartenenza. - Verifica e valorizzazione dei periodi di lavoro all'estero. - Denuncia della omessa contribuzione e recupero della stessa. - Rettifica delle posizioni assicurative in caso di errata registrazione. - Accredito della contribuzione figurativa per servizio militare, malattia, maternità ... - Richiesta di computo dei servizi per i pubblici dipendenti. - Riscatto di specifici periodi (laurea, lavoro all'estero, ...). - Ricongiunzione in un unico Fondo di previdenza di tutte le diverse posizioni assicurative. - Richiesta di autorizzazione ai versamenti volontari, compilazioni dei bollettini e verifiche.

Disoccupazione, maternità, malattia, trattamenti di famiglia

Richiesta dell'indennità di mobilità e dell'indennità di disoccupazione per i lavoratori licenziati. - Richiesta delle indennità di disoccupazione per i lavoratori agricoli, per i lavoratori stagionali e precari del settore pubblico e privato. - Richiesta all'Inps delle indennità di malattia e maternità a favore di particolari categorie (lavoratori addetti ai servizi domestici, agricoli, lavoratori parasubordinati). - Domanda di congedo di maternità, di congedo di paternità e di congedo parentale. - Consulenza, assistenza e tutela in materia di: anticipazione del trattamento di fine rapporto, permessi per malattia del bambino, permessi per figli con handicap grave, adozioni e affidamenti nazionali e internazionali. - Assegno di maternità per casalinghe e lavoratrici discontinue. - Contenzioso in materia di indennità di malattia (assenza alla visita di controllo, contestazione dell'esito, ...). - Richiesta delle prestazioni collegate alla tubercolosi. - Domanda per la corresponsione dei trattamenti di famiglia a favore dei lavoratori e dei pensionati. - Assegno per il nucleo familiare per famiglie bisognose.

Assistenza socio-sanitaria

Riconoscimento dello stato di invalidità per l'iscrizione nelle liste speciali del collocamento. - Riconoscimento dello stato di handicap. - Assegni e pensioni per gli invalidi civili, ciechi e sordomuti. - Indennità di accompagnamento. - Esenzione ticket. - Tutela ed esercizio dei diritti dei portatori di handicap e loro familiari. - Richiesta di riconoscimento per danni alla salute derivanti da trasfusioni e vaccinazioni. - Informazioni e consulenza sul servizio sanitario.

La Pensione

Verifica del diritto ai diversi tipi di pensione (vecchiaia, anzianità o anticipata, invalidità, ai superstiti) e sviluppo di preventivi e conteggi. - Opzione per il sistema contributivo. - Presentazione delle domande di pensione ai diversi istituti previdenziali e patrocinio in tutte le fasi di contenzioso amministrativo, medico e legale. - Controllo delle pensioni in pagamento ed eventuale ricostituzione, richiesta di integrazione, supplementi ed aumenti previsti dalle leggi. - Controllo delle trattenute fiscali. - Supporto nella verifica reddituale per prestazioni previdenziali e assistenziali legate al reddito. - Domande di liquidazione delle indennità di buonuscita, controllo delle prestazioni e contenzioso con gli Enti erogatori. - Verifica del diritto alla pensione sociale e all'assegno sociale. - Consulenza, assistenza e tutela in materia di previdenza complementare.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, infortuni e malattie professionali, riconoscimento della causa di servizio

Interventi di consulenza, assistenza, formazione ed informazione in merito alle norme di prevenzione e a tutela della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro per tutti gli aspetti previsti dal Dlgs 626/94. - Richiesta di riconoscimento e di indennizzo del danno biologico di origine lavorativa a seguito di infortunio o malattia professionale. - Contenzioso per il riconoscimento delle malattie professionali non tabellate. - Tutela del lavoro in ambito domestico (iscrizione, denuncia e risarcimento del danno). - Revisione delle rendite dell'Inail per aggravamento. - Richiesta delle integrazioni familiari delle rendite Inail. - Attivazione della procedura per il riconoscimento della causa di servizio e l'ottenimento dell'equo indennizzo nel pubblico impiego. - Richiesta di rendita ai superstiti, assegno funerario. - Richiesta di protesi e altri ausili terapeutici.

Cittadini migranti

Acquisto, riacquisto e conservazione della cittadinanza italiana. - Problemi di natura previdenziale, assistenziale e fiscale. - Conservazione e diffusione della cultura d'origine, in una piena integrazione sociale. - Questioni legate al rientro in Italia. - Benefici nell'ambito della legislazione regionale. - Certificati di nascita. - Certificati di matrimonio. - Certificati di morte. - Stati di famiglia. - Certificati militari. - Autenticazione e vidimazione documenti. - Dichiarazioni sostitutive. - Pratiche scolastiche. - Traduzioni e interpreti. - Ricerche scolastiche. - Iscrizione nelle liste degli stranieri. - Rinnovi passaporti. - Iscrizioni nelle liste elettorali. - Esenzioni doganali. - Ricerche alloggi. - Ricerche lavoro. - Altre pratiche presso autorità locali. - Pratiche Ici. - Pratiche di cittadinanza. - Informazioni fiscali. - Informazioni sulla denuncia dei redditi.

Immigrazione

Tutela ed assistenza nel riconoscimento dei propri diritti in campo previdenziale ed assistenza sociale. - Assistenza nei confronti del Servizio sanitario nazionale. - Utilizzo dei periodi di lavoro svolti in Italia e precedentemente in altri paesi. - Specifici provvedimenti legati alla legislazione regionale e delle Autonomie locali. - Pratiche relative all'ingresso/soffitto dei cittadini stranieri, assistenza sociale e ottenimento della carta di soggiorno. - Ricongiungimento familiare. - Acquisto della cittadinanza italiana.

FUORI LOGO

a cura di Cinzia Farina

L'etica dei soldi
Il Nobel per la pace 2006 è stato assegnato al bengalese Muhammad Yunus, definito il "banchiere dei poveri" per aver aiutato con la sua Grameen Bank, (la "banca del villaggio", fondata nel 1983) milioni di famiglie a uscire dalla miseria grazie a piccoli prestiti concessi per avviare o migliorare un'attività. Si riconosce dunque - e lo si legge nella motivazione del Premio - che non può esservi pace duratura e neppure democrazia e rispetto dei diritti umani, nel drammatico perdurare di una situazione diffusa di fame e povertà.

Nato in una terra difficile e perennemente colpita da grandi disastri naturali, il Bangladesh dove metà della popolazione non arriva a soddisfare i bisogni alimentari minimi giornalieri, Yunus ha inventato negli anni settanta il microcredito. Un sistema di finanziamento rivolto alle fasce sociali più deboli abitualmente escluse dai normali circuiti bancari che, ispirandosi a principi di etica, non si fonda su impossibili garanzie di solvibilità ma sulla fiducia nelle capacità altrui di autopromozione. La Grameen Bank

ha sostenuto piccoli contadini, commercianti e artigiani - soprattutto donne - nell'acquisto di sementi, animali, attrezzi da lavoro o materie prime, consentendo loro un altrimenti difficile affrancamento dalla schiavitù primaria dell'indigenza.

Le banche dei poveri sono molto diffuse nel Sud del mondo, con un'attenzione particolare, che dovrebbe fare scuola, all'umanità sottesa a qualunque rapporto economico e alla tutela dei legami comunitari e di solidarietà dal basso: sono previsti ad esempio sistemi di monitoraggio e aiuto da parte della banca nei casi di difficoltà nella restituzione e d'altra parte, poiché spesso i prestiti vengono erogati a piccoli gruppi di persone per lo stesso progetto di lavoro, queste condividono l'impegno sostenendosi a vicenda.

Nei paesi ricchi la microfinanza è stata invece trascurata per lungo tempo. Poco diffusi gli istituti bancari che operano sul mercato finanziario con criteri etici. In Italia, raccogliendo l'esperienza dei piccoli gruppi di Mutua Autogestione, le cosiddette Mag, tutt'ora presenti, nasce a Padova nel 1999 la Banca Popolare Etica, che oggi

conta diverse filiali. Uno sportello, pare, aprirà presto anche in Sicilia. Opera già con un buon successo nell'ambito del microcredito e, soprattutto, seleziona gli investimenti secondo un alto grado di trasparenza e responsabilità sociale. Finanzia progetti di interesse collettivo, escludendo impieghi in settori che, pur maggiormente remunerativi, non sono consoni ad una visione etica dell'impiego del denaro: fondi che coinvolgono aziende inquinanti ad esempio, o aziende implicate nella produzione o compravendita di armamenti.

Da parte nostra, è importante essere consapevoli, badare non solo ai tassi di interesse ma soprattutto all'uso, non sempre pulito, che le banche fanno dei nostri soldi. Le associazioni del mondo cattolico Nigrizia, Mosaico di Pace, Missione Oggi, hanno aperto nel 2000 la Campagna "Banche armate", chiedendo ai risparmiatori di interrogare le proprie banche sulle operazioni di appoggio alla compravendita di armi. Domande tanto efficaci che alcuni istituti di credito (tra cui Monte Paschi di Siena, Unicredit, Banca Intesa), hanno deciso di limitare i propri servizi in quel settore.

Muhammad Yunus - Premio Nobel per la pace 2006



Una nuova generazione di programmi dell'UE relativi a istruzione e formazione, cultura, gioventù e settore audiovisivo per il periodo 2007-2013.

La Commissione europea ha adottato le proposte relative alla nuova generazione di programmi nel settore dell'istruzione, della formazione, della gioventù, della cultura e degli audiovisivi. L'obiettivo è giungere, entro la fine del 2006, all'approvazione dei nuovi programmi da parte del Consiglio dei ministri e del Parlamento europeo. I programmi saranno operativi dal 2007 al 2013. I quattro programmi proposti sono: Un programma d'azione integrato relativo all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, incentrato sull'insegnamento scolastico (Comenius), sull'insegnamento superiore (Erasmus), sulla formazione professionale (Leonardo da Vinci) e sull'insegnamento per gli adulti (Grundtvig), completato da provvedimenti trasversali e da un nuovo programma (Jean Monnet) focalizzato sull'integrazione europea. Il bilancio proposto è di 13,62 miliardi di euro e gli obiettivi del programma sono: 1. Comenius: coinvolgere almeno il 5% degli alunni dell'UE in attività educative congiunte; 2. Erasmus: offrire possibilità di studio all'estero nell'UE a un totale di 3 milioni di studenti universitari entro il 2011; 3. Leonardo da Vinci: nel 2013 portare a 150.000 i tirocini presso aziende e centri di formazione situati in altri paesi dell'UE. Grundtvig: offrire l'opportunità di studiare all'estero a 25.000 studenti nell'ambito dell'insegnamento per gli adulti entro il 2013. Gioventù in azione, mira a sviluppare tra i giovani il senso di responsabilità personale, d'iniziativa, d'interesse per gli altri, di cittadinanza e la partecipazione attiva a livello locale, nazionale ed europeo, offre ai giovani occasioni di mobilità e di partecipazione attiva alla costruzione dell'Europa attraverso attività educative non formali, contribuisce alla realizzazione di un'Europa della conoscenza e favorisce la creazione di uno spazio europeo di cooperazione per l'elaborazione di una politica a favore della gioventù e promuove il concetto di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e lo sviluppo di competenze volte a favorire la cittadinanza attiva dei giovani. Il programma contribuirà inoltre a migliorare

la qualità delle strutture che sostengono le attività dei giovani. Il bilancio proposto è di 915 milioni di euro. I principali obiettivi del programma sono: a) favorire l'integrazione dei giovani nella società e incoraggiarne lo spirito di iniziativa; o aiutare i giovani ad acquisire conoscenze, capacità e competenze e a riconoscere il valore di tali esperienze; b) consentire ai giovani di esprimere liberamente il proprio senso di solidarietà in Europa e nel mondo e sostenere la lotta al razzismo e alla xenofobia; c) promuovere una migliore comprensione della varietà culturale, insita nel nostro comune patrimonio europeo, e dei nostri comuni valori fondamentali; d) contribuire all'eliminazione di ogni forma di discriminazione e alla promozione dell'uguaglianza nella società; e) introdurre nei progetti una dimensione europea con ripercussioni positive sulle attività giovanili a livello locale. Una delle priorità chiave per la Commissione Europea è permettere ai giovani con minori opportunità (ad esempio, i giovani disabili o quelli provenienti da un ambiente svantaggiato sotto l'aspetto culturale, geografico o socioeconomico) di usufruire delle iniziative per la mobilità e l'educazione non formale promosse dal programma GIOVENTÙ. Cultura 2007, che sostituisce l'attuale programma Cultura 2000 e, con un bilancio proposto di 408 milioni di euro, lo amplia mediante tre obiettivi destinati a potenziare il valore aggiunto europeo: 1. mobilità transnazionale per coloro che operano nel settore culturale nell'UE; 2. circolazione transnazionale di opere d'arte e di prodotti culturali o artistici; 3. dialogo interculturale. Media 2007, che sostituisce gli attuali programmi MEDIA Plus e MEDIA formazione con un bilancio proposto di 1,055 miliardi di euro e i seguenti obiettivi principali: a) conservare e promuovere la diversità culturale europea e il patrimonio cinematografico o audiovisivo, garantendo l'accesso del pubblico al patrimonio e promuovendo il dialogo interculturale; b) incrementare la circolazione di film e di altre produzioni audiovisive europee, sia all'interno che all'esterno dell'UE; c) potenziare il rendimento commerciale del settore audiovisivo europeo nel contesto di un mercato aperto e competitivo.

Le opportunità offerte dall'Unione Europea saranno approfondite con successivi articoli con la collaborazione del Servizio Eurodesk di informazione, orientamento e consulenza attivato dalla Provincia Regionale e di altre Istituzioni ed Organizzazioni operanti in provincia di Enna.



Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

www.ospedaleenna.it

Poliambulatori: Abbattuti i tempi delle liste di attesa

L'attività ambulatoriale dell'Azienda Ospedaliera Umberto I° di Enna si espletta nei due presidi ospedalieri di Enna alta e di Enna Bassa. Nel Presidio di Enna Alta vengono svolte le visite chirurgiche, le visite ortopediche, le visite ginecologiche, le visite fisiatriche, le visite diabetologiche, le visite cardiologiche, i prelievi per gli esami del sangue che dal mese di ottobre si effettuano su prenotazione al numero verde 800657690, le elettromiografie. A proposito di questo esame l'Azienda ha messo

in atto un progetto per la riduzione della lista d'attesa che, per l'altissima richiesta da parte degli utenti non solo della provincia di Enna ma di tutte le province viciniori, era di circa nove mesi, con il risultato che la lista è stata abbattuta e tra non molto sarà di circa sessanta giorni come previsto dalle normative regionali. Nel presidio di Enna bassa si svolgono tutte le altre visite ambulatoriali e tra queste vanno citate quelle che a causa delle lunghe liste d'attesa hanno impegnato l'Azienda in progetti per la loro riduzione: l'ecocardiografia e l'ecocolordoppler tra tutti. Si tratta di due esami ormai richiestissimi, e non sempre a ragione, vista la discreta percentuale di inappropriatazza. Gran parte di questi esami hanno esito negativo per cui occorrerebbe maggiore oculatezza nella loro prescrizione. Comunque grazie ai progetti avviati attualmente un esame ecocardiografico viene eseguito in termini assolutamente regolamentari. Per quanto attiene l'ecocolordoppler dei vasi superiori ed inferiori a fronte di circa 500 esami eseguiti in due mesi abbiamo avuto una messe di prenotazioni che ha indotto l'Azienda ad investire nell'addestramento di un altro sanitario che, dopo

avere frequentato a Torino uno dei migliori centri italiani, proprio in questi giorni ha iniziato l'attività per contribuire all'abbattimento delle liste.

Va ricordato che l'Azienda Ospedaliera Umberto I° è una struttura deputata all'urgenza ed emergenza e che investe quindi la maggior parte delle sue risorse nella cura dei ricoverati. Tuttavia sensibile alle richieste della popolazione la Dirigenza è impegnata attivamente ad andare incontro alle esigenze di prestazioni

ambulatoriali come dimostrano le diverse iniziative intraprese per l'abbattimento delle liste. Non bisogna dimenticare che nella Sanità vige la legge per la quale ad un aumento dell'offerta segue un aumento maggiore della domanda.

Quindi la necessità di conciliare lo svolgimento del compito al quale si è preposti istituzionalmente e la risposta a prestazioni ambulatoriali extra che il territorio non riesce a soddisfare. Anche per le mammografie i tempi d'attesa sono a norma, così come per le ecografie trans vaginali.

Per quanto riguarda i prelievi per gli esami del sangue assicuriamo la possibilità di effettuarli anche il sabato proprio per venire incontro a chi sceglie questa giornata per non perdere ore di lavoro.

Ricordiamo che le prenotazioni vengono effettuate o di presenza nei CUP di Enna alta e di Enna bassa o telefonicamente al n°verde 800657690 Tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 12,30 e di pomeriggio dalle 15,30 Alle 17,30.



Dott. Giuseppe Camilleri Resp. Poliambulatori Azienda Ospedaliera Umberto I° di Enna

La nebbia protagonista assoluta delle domeniche ennesi

Con l'inverno alle porte sale la preoccupazione riguardo le partite di campionato dell'Enna Calcio. Spesso, a causa del cattivo tempo, si è costretti al rinvio delle gare casalinghe della squadra gialloverde. Il 15 Ottobre si è assistito per la prima volta, dall'inizio del campionato attuale, all'impraticabilità del campo.



La nebbia allo stadio Gaeta

La nebbia è stata, infatti, l'assoluta protagonista della domenica gialloverde. Il direttore di gara, dopo aver atteso i 45 minuti come da regolamento, è stato costretto a rinviare il match contro l'Alcamo, a data da destinare. Queste interruzioni, talvolta, possono creare anche delle notevoli difficoltà alla squadra, costretta ad una pausa forzata che compromette la preparazione atletica dei giocatori, per non parlare poi dell'interruzione del momento positivo della compagine, che fino a quel momento proveniva da ben quattro risultati positivi. I recuperi spesso possono creare anche dei problemi di natura fisica, accavallandosi ad altre gare, più o meno difficili, vengono a creare tensioni e stanchezza all'interno dallo spogliatoio. Se ci si mette, inoltre, nei panni dei tifosi ci accorgiamo che disputando le partite nel bel mezzo della settimana, si rischia di assistere alla notevole riduzione del pubblico sugli spalti, immerso nella routine quotidiana.

Lo stadio comunale Generale Gaeta non è in grado però di superare i problemi legati ai fattori meteorologici, la zona in cui è sito infatti, è spesso soggetta ai banchi di nebbia che ostruiscono la visuale anche per la normale circolazione del traffico. L'unica possibilità di superare questa insormontabile barriera sarebbe infatti quella di spostare il campo in un luogo più adeguato, ove la nebbia rimarrebbe per i tifosi solo un brutto ricordo, in caso contrario, non ci rimarrà altro che accontentarci, e continuare a vivere l'incubo dei ripetuti rinvii dei match casalinghi.

M. L.

MOTORI AUTO: GUIDA ALL'ACQUISTO DELL'USATO

Presentata al recente salone di Parigi, la nuova media di casa Citroen: la C4 Picasso

Totamente nuova all'esterno, generosa in dimensioni rispetto al modello precedente, misura 4590mm in lunghezza, 1830mm in larghezza e 1680mm in altezza; frontale basso con gruppi ottici grandi, lo stesso Family Feeling che caratterizza tutte le auto di casa Citroen. Quattro le versioni: "Entry", "Classique", "Elegance" e "Exclusive"; quattro i propulsori due benzina e due turbodiesel EURO 4 con filtro antiparticolato. La vettura che abbiamo scelto per la nostra prova è la versione Elegance con il motore 1.6HDI da 110CV F.A.P.

La prima impressione di guida, è quella di avere una buona visibilità, un ottimo inserimento in curva e buona manovrabilità. Le doti, che ci hanno particolarmente impressionato sono il confort di marcia in qualsiasi fondo stradale, caratteristica da sempre della Casa Transalpina. Molto apprezzabile il climatizzatore quadrizone che rende la climatizzazione ottimale su tutti i posti a sedere della vettura.



Tutte le versioni sono caratterizzate dall'aver sette posti, con la terza fila di sedili a scomparsa; ESP di serie su tutte le versioni.

Dedalo N. 23 Anno V 30 ottobre 2006

Il tennis tra acqua e foglie

Le strutture sportive ennesi si trovano ormai da decenni in una condizione di degrado e di progressivo deterioramento che ostacola e a volte impedisce il normale svolgimento delle attività sportive. Gli atleti ennesi sono spesso costretti ad allenarsi in strutture vecchie e inadeguate che non consentono di prepararsi allo stesso livello di colleghi residenti in altre provincie. Per la maggior parte dei siti sportivi è opportuno un intervento di ristrutturazione e di ammodernamento, di tipo globale, per altri, basterebbero dei piccoli interventi di manutenzione realizzabili a costi modesti.



LO SPORT a cura di Marianna la Porta e Liborio D. Severino



Villa Pisciotto - Campetti di Tennis

Questo è il caso dei campi da tennis scoperti, ubicati a Villa Farina che presentano numerosi avvallamenti nei quali ristagna l'acqua piovana, diverse spaccature sul terreno di gioco e una quantità non trascurabile di foglie ed erbacce che cadono dagli alberi circostanti sporcando il terreno di gioco e soprattutto:

constatare come tale condizione sia rilevabile in uno solo dei due campi da gioco, tale differenza è solo una casualità oppure i lavori di ristrutturazione sono iniziati per poi essere stati improvvisamente abbandonati, come accade spesso nella nostra provincia?

L. D. S.

Scherma al palazzetto

Il palazzetto dello sport di Enna Bassa è stata sede della prima prova regionale di qualificazione spada maschile e femminile. Hanno partecipato alla manifestazione circa 90 atleti, 55 uomini e 28 donne. Tra gli uomini si sono qualificati alla fase nazionale i primi 13 e tra le donne le prime 6. Per quanto riguarda il Club Scherma Enna, gli atleti Nicosia Claudio, Amata Andrea e Sposito Giuseppe, giunti rispettivamente 37°, 40° e 48°, hanno ottenuto almeno una vittoria nella fase a gironi. L'atleta Nicosia Claudio, dopo aver vinto due assalti nella fase a gironi si è qualificato alla fase di eliminazione diretta dove ha dovuto cedere il passo al catanese Di Bella Alessandro del Club Scherma Acireale. Per quanto riguarda la spada femminile l'atleta Ennese Bellavia Giulia del Club Scherma Enna, che pratica la disciplina soltanto da un anno, si è esibita soltanto nella fase a girone non essendo riuscita a qualificarsi per la fase ad eliminazione diretta.

a cura di Giuseppe Telaro



Pugliese srl Via S. Agata
94100 Enna Tel. 0935/504454

- Opel Vectra 2.0 s.w. elegance anno 2001
- Opel Corsa nyoj 1300 cdti 5porte km.0 2006
- Opel Corsa Silver Line cdti 5porte km.0 2006
- Opel Astra 1300 cdti Cosmo 5porte km.0 2006
- Mitsubishi Pajero 2.500 Metal Top 1997 Garanzia
- Fiat Barchetta anno 1996
- Land Rover Discovery 1996 come nuova
- Alfa 147 1.900 jtd anno 2005 Vari colori
- M. BENZ E 220 cdi Classic 2002 Full-Optional

Effettuata la verifica presso un' officina meccanica, ed avere testato con il vostro tecnico di fiducia, le condizioni d' usura generale della meccanica, è opportuno controllare lo stato della carrozzeria ed eventualmente se la stessa, ha subito incidenti piu' o meno gravi. In genere il tecnico si accorge subito, se l'autovettura in questione ha subito eventuali riparazioni o riverniciature. Bisogna stabilire, ed è compito del vostro tecnico se le riparazioni, sono da attribuire a graffi o a rigature, ormai assai frequenti nell' uso quotidiano, o a eventuali sinistri veri e propri. Il vostro tecnico controllerà anche l' eventuale sostituzione di qualche parte della carrozzeria ,oggi molto frequente, poichè, spesso è piu' facile sostituire che riparare, anche, è soprattutto per motivi di carattere economico.



asi

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Enna

Entro il mese di ottobre attivato il servizio dell'autostrada viaggiante del Mediterraneo

Grazie "all'Autostrada viaggiante del Mediterraneo" l'area industriale di Dittaino diviene l'unico terminal presente negli agglomerati industriali in Sicilia collegato in sole 22 ore da e per l'interporto di Bologna. Infatti entro il mese di ottobre sarà operativo, grazie ad un accordo stipulato nell'aprile del 2005 tra il Consorzio Asi di Dittaino che ha messo a disposizione in comodato d'uso la logistica, 800 metri di binari di proprietà consortile ubicati tra lo scalo ferroviario di Dittaino e l'ex tubificio Sipem, e la



società Trans Truck Train, il servizio per il trasporto di automezzi pesanti gommati, su ferro. In pratica dal punto di vista logistico l'agglomerato industriale di Dittaino sarà l'unico in Sicilia da dove i mezzi pesanti gommati potranno imbarcarsi su treni speciali della società Trans Truck Train ed arrivare nel giro di 22 ore, ma la stessa società confida di scendere a 20, all'interporto di Bologna da dove poi proseguire per tutta l'Italia del Nord e gli altri paesi europei. Dalla società Trans Truck Train, che ha sede legale ad Agrigento, fanno sapere che con questo servizio, i costi di trasporto per quintale dovrebbero abbassarsi di circa il 30 per cento. "Stiamo definendo gli ultimi dettagli organizzativi - conferma l'amministratore delegato della società T.T.T. Francesco Cusimano - ma riteniamo di poter attivare il servizio entro la fine di ottobre. Per i primi mesi il servizio sarà garantito con tre viaggi settimanali per e da Bologna in direzione Dittaino, con partenza in contemporanea in entrambi gli scali intorno all'1,30, ma contiamo di arrivare a regime a 5 settimanali". Su 19 carri

ultrabassi, potranno prendere posto altrettanti, autotreni o autoarticolati, più un vagone cuccette, così da comporre un convoglio di 408 metri. La prenotazione della corsa potrà essere effettuata telefonando al numero della segreteria della società, 0922/441914. Gli automezzi dovranno presentarsi allo scalo almeno 2 ore prima. Lo scarico e carico dei mezzi avverrà in pochi minuti. In una prima fase i treni della Trans Truck Train potranno trasportare automezzi alti 3,40 metri. Il costo complessivo di una sola tratta sia andata o ritorno dovrebbe aggirarsi intorno a 630 euro, indipendentemente se vuoti o carichi sino ad un massimo di 44 tonnellate comprensivo del passaggio per l'autista, accompagnatore, che avrà a disposizione una cuccetta ed avrà offerta la colazione, mentre i pasti potranno essere consumati a suo carico in un mini "American Bar". "Quello dell'avvio del servizio dell'autostrada viaggiante su ferro è un ulteriore importante passo in direzione del nostro traguardo finale - commenta il presidente del Consorzio Asi di Dittaino Gaetano Rabbito - fare dell'agglomerato industriale di Dittaino la più importante piattaforma di logistica per il trasporto su gomma della Sicilia da e per il nord Europa. La centralità geografica dell'area e la sua vicinanza alle più importanti vie di comunicazione tra tutti l'autostrada A-19, l'efficienza delle opere infrastrutturali ne fanno il sito naturale in Sicilia, per eccellenza. Due passi importanti sono già stati compiuti e ormai operativi. L'apertura dello svincolo autostradale sulla A-19, lo scorso dicembre, e oggi l'avvio dell'autostrada viaggiante su ferro. Ma c'è in prospettiva la realizzazione dell'autoporto già finanziato dalla Regione con 3 milioni e 500 mila euro, ed in prospettiva la realizzazione della piattaforma di logistica".





a cura di William Vetri
(williamvetri@virgilio.it)

Elicriso: Dal rock al classico e non solo

Stiamo per parlarvi di una delle più grandi band, o meglio "complexi" come si diceva negli anni '70, della storia della musica inglese. Siamo parlando degli Elicriso, band fondata alla fine degli anni '70, periodo di apertura di frontiere, non solo fisiche ma soprattutto etiche e culturali. Dal primo demo intitolato "Pallidi ricordi" del 1983, fino all'ultimo lavoro di Dino Caruso "Io, tra musica e parole vol.2", per un totale di ben 11 CD. Il cofanetto segna non solo il percorso musicale degli Elicriso, ma



molto lo stile degli Area".
- Cosa ricordate di quel periodo?
Pepe: "E' stato il periodo più bello, non potevamo comprare strumenti musicali di un certo livello perchè costavano troppo, e quindi si suonava per il piacere di suonare con quello che avevamo. Ricordo le stanze umide rivestite di cartoni di uova, e sognavamo di comprare una Les Paul ma ci dovevamo accontentare delle imitazioni giapponesi! Qualcuno per fare qualche soldo suona-

va ai matrimoni, ma noi abbiamo preferito fare brani nostri e non cover".

- Parliamo di "Giorni di piombo".

Pepe: "Non siamo mai stati legati alla politica. Il brano parla dei problemi personali che ogni tanto formano una sorta di cappa di piombo, ritengo che la musica non debba essere politicizzata, odio chi usa la musica a fini politici".

Dino: "E' chiaro che non si resta insensibili agli eventi, ad esempio "Vita odierna" parla della mafia. In quei giorni ci fu l'omicidio Falcone Borsellino, eravamo indignati nei confronti dello stato".

- Parliamo di autoprodotto.

Pepe: "Abbiamo sempre cercato di fare



- Favorevoli allo scaricamento da internet?

Dino: "No assolutamente!"

Pepe: "Sì, i cd sono troppo cari, il nostro cd lo vendiamo a sole 10 euro, i costi da coprire sono troppo alti".

- Parliamo della fase attuale degli Elicriso?

Dino: "La mia ricerca è riprendere dei temi antecedenti e a proporli con un'altra veste".

Pepe: "Progetti prettamente acustici".

- Avete pensato alla distribuzione del cofanetto, dato che ad Enna non esistono più rivenditori?

Dino: "Ad Enna ci saranno due punti vendita: Lilliput ed Edicolandia (S.Anna). Faremo il più presto anche una presentazione del cofanetto alla Galleria Civica di Enna".



Oltre il senso di... autoreferenzialità

A cura di Giuliana Rocca

Autonomia, autorganizzazione, autoprodotto sono solo termini, ma in realtà essi rivelano una tendenza alla chiusura su se stessi, al disinteresse nei rapporti con altre realtà, insomma, all'autoreferenzialità. Tendenza spesso comune a tutto il ceto politico, l'autoreferenzialità è particolarmente grave per chi dovrebbe fare dell'azione collettiva il suo strumento e obiettivo privilegiato. I temi pubblici degli ultimi decenni hanno avuto possibilità di espressione e di crescita attraverso l'organizzazione di cittadini per lo svolgimento di manifestazioni e di grandi eventi di massa, esperienze che tuttavia si sono esaurite nel giro di qualche anno al massimo. Se da una parte vi è stata la capacità di grandi mobilitazioni, dall'altra non vi è stata quella di mettere in rela-

zione stabile le realtà, piccole o grandi, che erano alla base di quegli eventi. Partiti, gruppi e associazioni esistenti sul territorio nazionale soffrono di una chiusura cronica che li conduce ad una continua autoreferenzialità. E proprio quest'ultimo esito mette in luce il fatto che, da una parte, la formazione dell'opinione pubblica non passa attraverso i mezzi di informazione, che finiscono per autoesaltarsi, dall'altra, c'è l'incapacità generale di organizzazione tra le persone che cadono trappola del loro stesso individualismo. I cambiamenti che stanno avvenendo nella gerarchia e nella credibilità dei mezzi di informazione si intrecciano sempre più con l'incapacità del ceto politico di uscire dalla propria faziosità. Difficilmente riusciremo a trasformare il mondo solo con grandi kermesse se il limite dell'autoreferenzialità continuerà ad essere taciuto. La sua elaborazione è, dunque, necessaria per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza socio-politica.

EDITOPERA
servizi grafici editoriali

Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina
elabora e realizza
prodotti per la
comunicazione



CONOSCERE e SAPERE



SALUTE
a cura del
Dott. Nuccio Russo

Il colpo di frusta

I traumi da colpo di frusta reagiscono bene alle terapie craniosacrali. Ricordate: fino a tre mesi dopo un colpo di frusta cervicale bisogna fare attenzione praticando il rilassamento atlanto-occipitale, poiché non si può escludere che spunti il dente della 2° vertebra cervicale. Oltre alla colonna cervicale, è assolutamente necessario esaminare anche le strutture corporee al di sopra e al di sotto di questa e le altre strutture lontane, poiché al trauma non era esposta soltanto la colonna cervicale, ma l'intero paziente. Gli effetti sulla colonna toracica e su quella lombare, sull'osso sacro e sul bacino, sui muscoli paravertebrali, sui legamenti, sulle fasce, sui nervi, sui vasi, come pure sul cranio con le membrane intracraniche, i vasi cerebrali, il forame

giugolare e il sistema nervoso, etc., sono imprevedibili. Una trazione delle cervicali è indicata e sarà più efficace se sarà associato a un "unwinding" della colonna cervicale. Spesso, in un colpo di frusta, anche il sacro viene fissato al bacino e il suo delicato movimento craniosacrale è limitato. Inoltre, possono presentarsi altre disfunzioni, disfunzioni sacroiliache o lombosacrali uni o bilaterali, nonché disfunzioni della sinfisi, con conseguente limitazione della mobilità delle gambe, del dorso e del capo. La soluzione del blocco dell'articolazione ileosacrale, dell'articolazione lombosacrale e delle altre articolazioni è di fondamentale importanza per curare i colpi di frusta.



SALUTE
a cura del
dott. Antonio Giuliana

Artrosi cervicale

E' una patologia degenerativa a carico delle vertebre del collo, spesso legata a discopatia di questo tratto, ovvero a degenerazione del disco intervertebrale. Come nel caso di ogni processo artrosico, è legata ad eccessive tensioni causate da muscoli ipertonici che ne riducono la mobilità. Proprio questo eccesso di tensione, con cui deve quotidianamente convivere il movimento, fa sì che le cartilagini comincino ad usurarsi, il disco vertebrale si assottigli e si deformi, la forma tondeggiante del disco si altera, e di frequente si creino dei becchi di calcio (uncoartrosi). Spesso, l'avanzare di questo

processo, porta al coinvolgimento di strutture nervose e vascolari, così che ci si trova ad accusare cervicobrachialgie (dolori al collo ed al braccio). Va detto che spesso i dolori al collo sono veramente molesti, pregiudicando anche il movimento. Uno dei primi segnali può essere un rumore di sfregamento che si avverte quando si gira il collo in maniera estrema. L'artrosi in questo tratto di colonna, nel concetto di salute, riveste un'importanza rilevante. Possono manifestarsi vertigini, nausea, acufeni, dolori diffusi al collo, ed altro. Le cause possono essere molteplici, ma non bisogna dimenticare le alterazioni della postura che mettiamo in atto a casa od al lavoro (alla scrivania, sul divano, etc) che provocano un accorciamento dei muscoli che, adeguandosi alle posture alterate, e producono di fatto, delle compressioni sulle articolazioni che gestiscono. Non bisogna dimenticare anche il ruolo di certi microtraumi e nello sport e nel lavoro. A parte l'uso di farmaci antidolorifici nelle recrudescenze del dolore artrosico, quello che è più efficace come trattamento di questa patologia è la posturologia, che attraverso tecniche posturali, riesce a lenire le sofferenze dei pazienti che ne sono affetti, agendo su quei gruppi muscolari che sono in tensione per effetto di posture sbagliate. Quando provoca una stenosi del canale vertebrale l'approccio terapeutico può essere di tipo chirurgico, in quanto la stenosi può provocare problemi a livello midollare e quindi dare disturbi di pertinenza neurologica a volte molto gravi.

FILATELIA



a cura di
Mariano Guarino

Vittime della strage di Bologna

Nuova emissione filatelica per Poste Italiane che il 2 agosto 2006 ha



emesso un francobollo commemorativo per il 25° anniversario della strage di Bologna.

La realizzazione di questo francobollo da collezione per ricordare il valore della memoria e il diritto alla giustizia.

La vignetta rappresenta, idealmente, lo squarcio provocato dall'esplosione della bomba collocata nella sala d'attesa di seconda classe della stazione ferroviaria di Bologna, il 2 agosto 1980; al centro è riportato il numero "26", a ricordare gli anni trascorsi dalla strage.



a cura di Gigi Vella



Le Pensioni internazionali (1ª parte)

L'Italia applica i Regolamenti comunitari che prevedono la possibilità di utilizzare i contributi versati in tutti i Paesi dell'Unione Europea.

Sono state inoltre stipulate apposite convenzioni bilaterali con alcuni Paesi extracomunitari verso i quali più forte è stata l'emigrazione italiana. Con le convenzioni internazionali si tutelano i lavoratori che hanno svolto parte della loro attività all'estero, consentendo di maturare il diritto alla pensione. Per l'assicurato che ha svolto attività lavorativa in Italia e in un Paese convenzionato o nei Paesi dell'Unione europea, il diritto alla pensione viene accertato sommando i periodi di lavoro svolti in Italia e all'estero (totalizzazione). L'importo della pensione è determinato da ogni Paese in proporzione ai periodi assicurativi in esso maturati (sistema del pro-rata). Con la totalizzazione è possibile, pertanto, perfezionare il diritto alla pensione sommando i periodi assicurativi italiani ed esteri (comprensivi di ogni tipo di contribuzione: obbligatoria, da riscatto, volontaria e figurativa), senza che sia necessario trasferire i contributi da un Paese all'altro. E' ammessa a condizione che il lavoratore abbia un periodo minimo di assicurazione e contribuzione nel Paese che concede la pensione. Nel caso che non ci sia questo periodo mini-

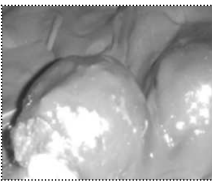
mo, i contributi vengono utilizzati comunque dall'Ente previdenziale dell'altro Stato. Il periodo minimo, in Italia e nei Paesi europei, è pari a 52 settimane e può essere perfezionato anche solo con i contributi figurativi per servizio militare. Nelle convenzioni bilaterali tale periodo può variare a seconda degli accordi stabiliti da ogni Paese. Il lavoratore che ha versato contributi in più di due Stati, può totalizzare tutti i periodi solo se le convenzioni bilaterali ammettono la possibilità della totalizzazione dei contributi con Paesi terzi che risultino legati a loro volta, da convenzioni di sicurezza sociale sia con l'Italia che con lo Stato contraente (totalizzazione multipla). Va ricordato che, quando il diritto è raggiunto con la totalizzazione, il calcolo della pensione viene effettuato in pro-rata, cioè limitatamente ai soli periodi assicurativi maturati nel Paese che liquida la prestazione. Se un lavoratore, ad esempio, ha versato in Italia 12 anni di contributi ed in Germania 13 anni, e non venisse tutelato dal principio della totalizzazione, non avrebbe diritto alla pensione di vecchiaia, non raggiungendo il requisito contributivo minimo. L'Inps, invece, al compimento dell'età pensionabile, liquida la pensione poiché complessivamente sono stati versati 25 anni, con un importo di pensione che sarà, naturalmente, calcolato sui 12 anni versati in Italia e la Germania liquiderà la propria pensione sui 13 anni di contribuzione. L'importo mensile della pensione in pro-rata non può essere inferiore, per ogni anno di contribuzione accreditata in Italia, ad un quarantesimo del trattamento minimo in vigore alla data di decorrenza della pensione.

U N A R I T A' **Caso, fato, destino: in bilico tra fortuna e sfortuna**
 Ogni atto superstizioso è una protezione contro la sfortuna, serve anche ad attirare influenze positive che aiutano a sopravvivere. La superstizione è una eredità antica, ancora oggi crediamo alla sfortuna più che alla fortuna, le donne più che gli uomini, a sud più che a nord: ma allora, esiste la sfiga? Una serie di studi hanno dimostrato che le persone sotto stress corrono maggiori rischi, gli incidenti si verificano in quanto risultati di una serie di eventi a catena: mentre si friggono le patatine, squilla il

telefono o il campanello, ci si precipita a rispondere. Questo fatto può essere percepito inconsciamente come una minaccia da affrontare immediatamente tralasciando ogni altra cosa e... la padella può prendere fuoco. Se ci si abituasse a reagire in maniera pratica, ad esempio togliere la padella dal fuoco, si interromperebbe la catena di eventi e quindi l'incidente. Gli psicologi sostengono che buona e cattiva sorte fanno parte di uno schema, una serie di eventi tra loro collegati da una catena immaginaria, che noi stessi inventiamo per spiegare l'inspiegabile: è il caso del "non c'è due senza tre", al verificarsi del terzo incidente torniamo ad un atteggiamento positivo, cosa che consigliamo caldamente ai con-

cittadini, prima che qualcuno non pensi che se Enna decade è colpa dell'umore degli ennesi. C'è poi il "caso", fattore determinante, ma non facilmente razionalizzabile. Le sue caratteristiche accidentali possono essere piacevoli: es. non perdiamo la Provincia; ; spiacevoli: es. perdiamo ogni giorno un pezzo della città. Qui, subentra il calcolo delle probabilità, pertanto, la soluzione è... la matematica, magica disciplina: calcoli contro la sfortuna, equazioni propiziatriche e quant'altro. Intanto, stiamo sereni, l'onnipotenza divina ricompenserà l'uomo: sennò, perché continueremmo ad esprimere un desiderio quando cade una stella?

T **Profiteci alla crema di fragole fresche**



Ingredienti per 4 persone: 25g di burro o margarina, 150ml di latte parzialmente scremato, 50g di farina, 225g di fragole fresche, il succo e la buccia tritata di mezza arancia, 15ml (1cucchiaino) di miele, 300g di panna, qualche fragola intera per decorare.
 Mettete il burro (o margarina) in una casseruola con il latte e fate sciogliere a fuoco dolce. Fate bollire il latte e aggiungete subito tutta la farina. Sbattete vigorosamente con un cucchiaino di legno finché il composto non si stacca dalla pentola, toglietelo dal fuoco e fate raffreddare un paio di minuti. Incorporatevi l'uovo battuto mescolando sempre; la pasta dovrà essere lustra e fluida. Mettete la pasta in una siringa da pasticciere con boccetta liscia da un cm. Spremete 8 tondi di pasta su ciascuno dei fogli. Cuocete a 200° per 15-20 minuti, finché i bigné saranno gonfi e dorati. Togliete i bigné dal forno uno per volta e praticatevi un'incisione sul lato. Rimetteteli in forno per altri 2-3 minuti per renderli croccanti, poi lasciateli raffreddare. Nel frattempo preparate la salsa di fragole: ponete in un frullatore le fragole, il succo e la buccia d'arancia e il miele, miscelate fino ad ottenere una purea. Versate il composto in una brocca, coprite e fate raffreddare in frigo finché non servite. Tagliate i bigné a metà, metteteci dentro un cucchiaino colmo di panna ben soda e richiudeteli. Disponeteli sui piatti e versateci sopra la crema, decorate con le fragole intere e servite immediatamente

Sono fritti! Ma non basta

Sembra un paradosso ma un fritto poco unto si fa con molto olio: rigorosamente extravergine d'oliva o di semi d'arachide, entrambi reggono bene le alte temperature. Padella perfettamente asciutta, i cibi da friggere pure, l'infarinatura molto leggera: infatti la giusta temperatura dell'olio crea subito uno strato sul cibo impedendo che il grasso di questo fuoriesca e che l'olio di frittura vi penetri, appesantendolo. Evitare di rigirare più volte il cibo, non caricate la padella di troppi pezzi perché abbassano la temperatura dell'olio. Una volta fritto il cibo deve essere scolato e tamponato. Se aggiungete all'olio qualche goccia di limone il fritto sarà eccellente. La pastella per frittura sarà più buona se mescolate prima la farina con latte o brodo o birra, aggiungete anche un albume a neve e un pizzico di bicarbonato all'ultimo minuto: sarà più croccante.



Grafologia

a cura del Prof. Benito Sarda
Federica 38 anni

Buone potenzialità intellettive. Discrete capacità di apprendimento e rielaborazione di quanto appreso con spunti personali e originali. Non indugia nella soluzione di problemi pratici e intellettivi anche se si attarda in esami particolareggiati. Però è condizionata spesso da una spiccata emotività che la rendono irrequieta, non chiara e sbrigativa ai danni di una precisione su quanto prende in considerazione. La sua non controllata emotività la rendono spesso anche poco costante e coerente nel suo agire. Il suo carattere è aperto e espansivo, anche se ha di bisogno di maggiori autocontrolli per non scendere in avventatezze.

Sofia 30 anni

Intelligenza sulla media. Portata all'ordine e alla precisione. Profonde più tempo del dovuto nel risolvere i problemi intellettivi ed esistenziali in quanto presa da ansie e preoccupazioni. Carattere tendenzialmente portato all'introversione, anche se apparentemente vivace. E' portate a ben figurare e a dare una buona immagine di sé e fa tutto per riuscirci anche se condizionata pure da ansie, per cui è inconsciamente insincera nel volersi conformare all'ambiente in cui vive.

Rita 27 anni

Intelligenza discretamente intuitiva, ma molto cauta per insicurezza nel manifestare le sue idee valide e ispirate da riflessioni. E' ordinata e metodica nelle sue attività pratiche e intellettive anche se condizionate da preoccupazioni di sbagliare. Anche se il suo temperamento è vivace non è spiccatamente espansiva. Predilige la solitudine alla compagnia dove dà sfogo alla sua fantasia fissandosi in certe idee che la distraggono dalle sue frustrazioni.

Parliamo di Condominio a cura dell'Amministratore Carmelo Battiato
 Vorrei sapere se può essere inderito in un contratto di compravendita per un locale uso ufficio, che i nuovi proprietari non devono pagare le spese di condominio sia ordinarie che straordinarie. Premetto che il locale possiede un'entrata autonoma. Tutto questo è legale?
Un Condominio per essere esonerato da determinate spese condominiali deve avere l'assenso di tutti gli altri condomini.
Nel quesito non si precisa se la clausola da fare apporre nel contratto sia accettata da tutti i condomini.
In linea di principio per le spese di manutenzione straordinaria il condomino non può sottrarsi al relativo pagamento neppure rinunciando al diritto sulle parti comuni (vedi articolo 1118, secondo comma del Codice civile).

Lo strizza cervelli di Dedalo

CRUCIENNA (Piazze) a cura di Giovanna Ballati

ORIZZONTALE: 1. Uno dei dodici apostoli e martire. - 12. Missionario polacco Massimiliano. 17. Alessia senza fine. - 18. Era di Giovanni Verga - 19. Un continente - 20. Dottore in breve - 22. Strumento di mortificazione. - 25. Animato da zelo - 29. Percorso - 30. Aosta - 31. la prima e la seconda di irato 32. Prima persona passato prossimo verbo essere - 33. Asti - 34. Nuovo - 36. Preposizione articolata. - 37. Un mago. - 39. simbolo dell'oro - 40. Lo siamo tutti - 43. Sonno senza inizio - 44. Ghiaccio inglese - 46. Patrono d'Italia. - 50. Opera (abbreviazione) - 52 io volere nel passato - 54. Tipo di berretta siciliana 61. Sostanza che si ottiene per coagulazione del latte del Minusops. - 63. Può essere Bancario, universitario, di circolazione. - Personaggio illustre ennese (vedi foto).
 VERTICALE: 1. Comune in provincia di Caltanissetta. - 2. Alessandria. - 3. Nebbia in siciliano. - 4. Brescia. - 5. Simbolo dell'arsenico. - 6. Dir di nuovo. - 7. Oristano sulle targhe. - 8. Lungo in siciliano. - 9. Fiume della Siberia occidentale. - 10. Giuseppe, uomo politico e pensatore. - 11. Casa automobilistica. - 12. Trentacinquesimo presidente degli USA. - 13. O in francese. - 14. Legge Regionale. - 15. Bologna. - 16. Cinque nel sistema di numerazione greco. - 21. Rovigo. - 23. Un tipo di fauna. - 24. Sigla automobilistica di Caserta. - 26. Periodi geologici. - 27. Terzo numero cardinale. - 28. Il dio dei venti. - 30. Federazione industriale musicale italiana (sigla). - 38. Operai nella miniera di zolfo. - 41 dieci in inglese. - 42. Marca di telefonini. - 44. Sigla internazionale dell'Islanda. - 45. Unità di

misura della forza elettromotrice. - 47. La prima donna. - 48. Quinta nota. - 49. Nome di donna. - 51. Personal computer. - 53. Ignara senza seconda e terza. - 55. Organizzazione per la liberazione della Palestina. - 56. Il Santo di Montalcino. - 57. Problem based Learning. - 58. Ventiquattro formano un giorno. - 59. Il nome di Gullotta. - 60. Australian Tourism Net. - 61. Titolo pluriennale emesso dai comuni. - 63 Sigla di Enna. - 64. Simbolo dell'elemento chimico del tellurio.

I REBUS a cura di Giusi Stancanelli

Enna: La provincia va al mare?

Frase: _____
 (1, 8, 2, 7, 6)

Enna: Consigli al generale

Frase: _____
 (2, 8, 10, 2, 5)

Soluzioni dedalo n. 22 del 15/10/2006

Rebus: 1) Lavori in corso; 2) Più di quelle d'EGitto.

SUDOKU a cura di Giovanna Ballati

Le soluzioni sul dedalo 24

SUDOKU									SUDOKU									
7	2	1	5	9	6	4	3	8	5	6	7	1	2	9	4	8	3	7
6	5	4	8	3	7	1	9	2	4	2	9	8	3	6	5	1	7	
8	3	9	4	2	1	7	5	6	8	1	3	7	5	4	9	6	2	
1	8	5	3	6	9	2	4	7	7	5	8	6	4	1	2	3	9	
2	6	3	7	4	8	9	1	5	2	3	4	5	9	8	1	7	6	
4	9	7	1	5	2	8	6	3	9	7	1	6	3	7	2	8	4	
3	7	2	6	1	4	5	8	9	9	7	1	2	8	3	6	5	4	
5	4	8	9	7	3	6	2	1	3	8	2	4	6	5	7	9	1	
9	1	6	2	8	5	3	7	4	6	4	5	9	1	7	3	2	8	

